

F O N D A Z I O N E
C I R C O L O D E I
L E T T O R I



B I L A N C I O
S O C I A L E

2 0

2 3

INDICE

Lettera agli Stakeholder	05
Nota Metodologica	07
Mission, Vision, Valori	08
Stakeholder	09
Storia	10
01 La Fondazione	11
Ecosistema	14
Il Circolo dei lettori Torino	14
Il Circolo dei lettori Novara	19
Il Circolo della musica	20
Governance	21
Organi della Fondazione	21
Organigramma	23
La struttura	24
Dati organico	25
Elementi di Bilancio 2023	27
02 Le attività	31
Produzione culturale	33
Il Circolo tutti i giorni	33
Premi letterari	42
Festival	45
Salone del libro	50
Hangar del libro	51
Collaborazioni con enti esterni	51
Attività commerciale	54
Barney's	54
Cento per Cento Lettori	54
Le carte del Circolo	55
Comunicazione	56
Media	56
03 La comunità	61
Il pubblico	63
Analisi dei dati socio demografici	63
Analisi dei dati di frequentazione	65
Analisi dei dati di comunicazione	65
Analisi dei dati sulle carte	67
Analisi dei dati su temi e incontri	67
Il territorio	69
La Fondazione per il sociale	69
La Fondazione per le scuole	70
Partner	73
Le prospettive 2024	75
Linee guida	78



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

La Fondazione Circolo dei lettori diffonde e produce cultura da diciotto anni nelle sue sedi di Torino, Novara, Rivoli e ora anche Verbania. La sua missione si estende in realtà su un territorio più vasto e diffuso, che va al di là della regione Piemonte di cui rappresenta una istituzione ufficiale. Iniziata come una avventura nuova, quasi una sfida a un certo qual conformismo ben radicato nel mondo editoriale, l'attività del Circolo dei lettori si è andata ampliando nel corso degli anni, stagione dopo stagione: concepita come un luogo congeniale alle presentazioni delle novità sul mercato dei libri, la sede di Torino è diventata nel tempo un centro fondamentale di produzione culturale, incontro, dialogo, ascolto. Alle presentazioni di novità tout court si sono andati gradualmente affiancando progetti propri e collaborazioni con una vastissima gamma di realtà vicine e lontane. Oggi come oggi al Circolo si parla di filosofia e sostenibilità, di romanzo e arte figurative, si parla ai bambini e agli studenti, si mappa la geopolitica del presente, si ragiona sui grandi temi dell'esistenza, si immagina il futuro di questo nostro paese. Questa trasformazione del Circolo, che in modalità diverse ha luogo in tutte le sedi, è il metro di come la nostra istituzione abbia saputo stare al passo non solo con i tempi ma anche e soprattutto con le istanze del nostro pubblico. Un pubblico che la pandemia ha, certamente, rinchiuso entro i muri di casa ma in fondo anche ampliato quasi all'infinito: nella successione di lockdown che abbiamo attraversato durante il Covid il Circolo è stato più attivo che mai, con una programmazione in rete che ci ha permesso di varcare ogni possibile confine geografico, facendo arrivare a noi un pubblico remoto eppure vicino, interessato, desideroso di ascoltare e partecipare. Sono stati anni difficili, davvero destabilizzanti, ma per la Fondazione hanno rappresentato anche una scoperta, una straordinaria opportunità per trovare strade nuove. Nel settembre del 2023, l'apertura della stagione culturale - quella che in Francia si chiama opportunamente *rentrée littéraire* ma che nel nostro paese ancora non ha un nome - ha segnato la fine di tutte le restrizioni, cadute pian piano una dopo l'altra nel lungo processo di ritorno alla normalità: da settembre le sedi del Circolo sono tornate ad essere "aperte" nel senso più ampio e completo del termine, ed è caduta la necessità di prenotare preventivamente il proprio posto agli eventi. Perché il Circolo è e deve essere sempre più un luogo aperto, dove si entra magari per caso e si scoprono tante possibilità: sedersi a un tavolo la mattina a studiare, con un bar e il wifi a disposizione, e fermarsi tutto il giorno come fanno molti universitari, lavoratrici e lavoratori in smartworking. Partecipare ai gruppi di lettura, appuntamenti regolari e interattivi su temi più vari, guidati da un esperto. Ascoltare gli incontri che a partire dal pomeriggio si avvicendano nelle sale, seguire i tanti festival che la Fondazione produce e quelli cui collabora attivamente o ospita.

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il 2023 è stato dunque l'anno del ritorno a una normalità che ha richiesto a tutti, Circolo compreso, un lungo periodo di riadattamento in cui si è sostanzialmente trattato di capire che cosa era tornato come prima e che cosa invece cambiato irreversibilmente. In questo senso, il pubblico del Circolo è cambiato: è diventato più esigente, più attento. Più sensibile alle tematiche presenti - e urgenti. Al tempo stesso, la letteratura vista dall'interno, attraverso la voce degli autori che frequentano giorno dopo giorno le sale delle nostre sedi, è sempre più un modo per comprendere la realtà, per guardarla da quella distanza necessaria per cogliere più elementi. Il 2024 sarà segnato da questo e altro, al Circolo: la cultura ha ripreso finalmente a "viaggiare" - metaforicamente ma anche fisicamente. Artisti e autori sono di nuovo in movimento, si spostano per promuovere le loro opere o per intervenire a festival, saloni, congressi. Il Circolo è di nuovo una delle prime mete che la cultura internazionale mette in conto quando si tratta di venire in Italia. Gruppi di lettura, progetti condivisi come quelli con "Il Post" o il quotidiano "La Stampa", proseguiranno nell'ottica di un costante ampliamento, di una varietà dell'offerta che risponda alle istanze del pubblico. Le tante attività della Fondazione non esisterebbero senza quelle realtà d'impresa e istituzionali, non tanto e non soltanto in termini meramente finanziari ma proprio perché la vera cultura non parla mai a se stessa e soltanto per se stessa. Essa è invece un esercizio sociale primario, un bene essenziale nella vita di tutti. Per questo il ruolo di chi ci sostiene va ben al di là di un puro impegno economico: diventa una partecipazione piena e attiva ai nostri progetti, alle attività che giorno per giorno si dipanano nelle nostre sedi. Nulla di ciò che si dipana nelle sale delle nostre sedi, nel nostro sito e in quel territorio di incontro che sono i nostri social sarebbe possibile senza gli stakeholder che ci accompagnano lungo un percorso condiviso e vissuto insieme giorno per giorno: a loro va tutta la nostra profonda gratitudine. Tutto ciò e tanto altro perché la cultura è parte integrante e formativa della nostra identità. Leggere, ascoltare, sapere, ma soprattutto formulare domande al mondo e a se stessi, tutto questo costruisce il vivere civile e sociale. Leggere non è un esercizio di solitudine, è piuttosto un indispensabile confronto con la realtà passata, presente e futura. Leggere non è soltanto un passatempo, perché le parole ci formano, ci costruiscono, sono mattoni della nostra identità. Conoscere le parole vuol dire conoscere il mondo e conoscere il mondo vuol dire sentirlo come una casa, per se stessi e per il prossimo.

Il Direttore
Elena Loewenthal

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale mira a fornire una rappresentazione chiara, trasparente e completa delle attività svolte dalla Fondazione, dei risultati ottenuti e del valore generato per la comunità con l'**obiettivo** di:

- rappresentare l'impatto sociale, culturale ed economico delle attività della Fondazione;
- comunicare in modo trasparente con tutti gli stakeholder;
- fornire uno strumento di rendicontazione che supporti la pianificazione strategica e sia un documento complementare al Bilancio d'Esercizio.

Per la redazione di questo documento sono state seguite in particolare le "**Linee Guida per gli Enti del Terzo Settore**" (Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019) unitamente ai principi del "**Metodo ODCEC Torino per il bilancio sociale di sostenibilità**" e le "**Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit**" " rilasciate dall'Agenzia per il terzo settore ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329.

La redazione del Bilancio Sociale della Fondazione Circolo dei lettori è stata portata avanti dalla Fondazione grazie a un percorso strutturato che ha visto il coinvolgimento di più figure interne a vari livelli, con l'ausilio della società di consulenza Brainscapital Srl Società Benefit, ed è stata articolata in cinque fasi principali:

1. **Definizione** del perimetro delle attività da rendicontare e **identificazione** degli stakeholder;
2. **Raccolta e predisposizione** dati;
3. **Elaborazione** informazioni e redazione del Bilancio Sociale con il contributo della società Brainscapital;
4. **Revisione e verifica** della correttezza e completezza dei contenuti e approvazione da parte della Direzione della Fondazione;
5. **Comunicazione e diffusione** del Bilancio Sociale e divulgazione agli stakeholder tramite evento stampa, sito web e altri canali di comunicazione.

Conformemente alle Linee guida, per la redazione del Bilancio Sociale sono stati seguiti **principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti.**

Sono stati, pertanto, selezionati i dati più rilevanti per la comprensione delle attività realizzate dalla Fondazione, senza escludere elementi di rilievo e riportando le informazioni utili per consentire ai principali stakeholder di riferimento dell'ente di poter valutare i risultati e le attività della Fondazione nel corso del 2023.

MISSION, VISION, VALORI

La Fondazione Circolo dei lettori è un luogo aperto dove tutti sono liberi di entrare, ascoltare, partecipare: non c'è cultura senza condivisione, dialogo, scambio di idee e confronto con prospettive diverse.

Coltivando relazioni con le istituzioni locali, regionali, nazionali e internazionali, così come con personalità, artisti e istituzioni culturali sia italiane sia straniere, produce contenuti culturali di alta qualità e li diffonde, esplorando i molteplici linguaggi della contemporaneità, a partire dal libro.

La Fondazione nasce da una visione: creare una comunità intorno a sé offrendo occasioni di consapevolezza e di crescita, rispondendo ai bisogni culturali di persone di ogni età, bambini, famiglie, giovani e anziani, regalando momenti di approfondimento intorno ai temi più variegati, favorendo legami e amicizie, specialmente attraverso i gruppi di lettura.

Se la lettura è un a tu per tu con la parola scritta, tutto ciò che viene prima e dopo è un esercizio "sociale" di riconoscimento dell'altro da sé, nella consapevolezza che con le parole e i pensieri si costruisce insieme il mondo.

La Fondazione Circolo dei lettori risponde dunque a entrambe queste istanze: per un verso la lettura come esercizio individuale in cui il testo chiama ed esige una attenzione assoluta, per l'altro il discorso che le parole e le idee generano senza soluzione di continuità, in un dialogo inesauribile.

QUALITÀ

CONDIVISIONE

CRESCITA

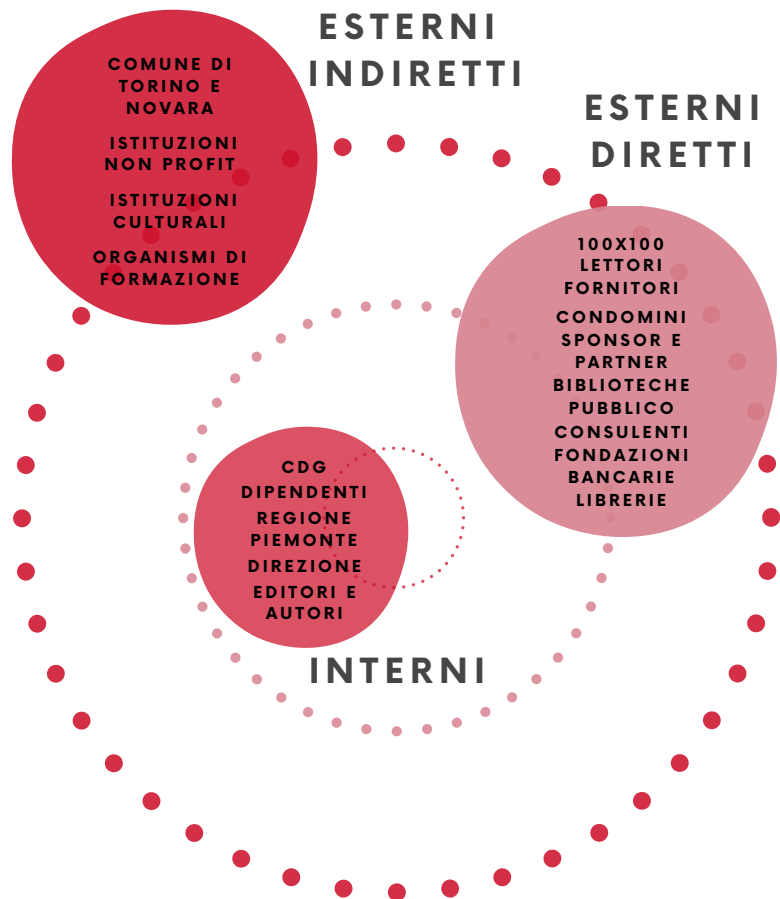
STAKEHOLDER

Gli stakeholder, o portatori di interesse, sono tutti quei soggetti con cui una realtà si relaziona con gradi differenti di interesse e influenza e che direttamente o indirettamente fanno parte del suo ecosistema.

Nel contesto di un Bilancio Sociale è essenziale analizzare e categorizzare gli stakeholder, individuando le connessioni e le dinamiche che influenzano le operazioni e le performance.

Gli stakeholder possono essere distinti in diverse categorie chiave: interni, esterni diretti ed esterni indiretti. Gli stakeholder interni sono soggetti che fanno parte dell'organizzazione, ovvero figure che contribuiscono direttamente allo sviluppo e al successo dell'ente. Gli stakeholder esterni diretti, pur non essendo coinvolti nelle attività e nelle decisioni, sono coinvolti direttamente e hanno un interesse e influenza nei risultati dell'organizzazione. Infine, gli stakeholder esterni indiretti sono coloro che operano al di fuori dell'organizzazione ma sono comunque influenzati dalle sue attività.

Gestire efficacemente le relazioni con gli stakeholder è fondamentale per creare un impatto positivo sulle persone e sull'ambiente circostante, specialmente quando il legame con il territorio è forte, come nel caso del Circolo dei lettori.



STORIA

2006

Il Circolo dei lettori nasce come Associazione nel 2006 a Torino, per volontà della Regione Piemonte, con l'obiettivo di promuovere la lettura sul territorio piemontese.

2013

L'Ente trasforma la propria natura giuridica da Associazione a Fondazione, il cui socio Unico Fondatore è la Regione Piemonte.

2015

La Fondazione inaugura la sua seconda sede nella città di Novara, nel medievale Complesso del Broletto, a pochi passi dal Duomo.

2019

La Fondazione avvia un nuovo progetto a Rivoli inaugurando il Circolo della musica all'interno di un ex mattatoio.

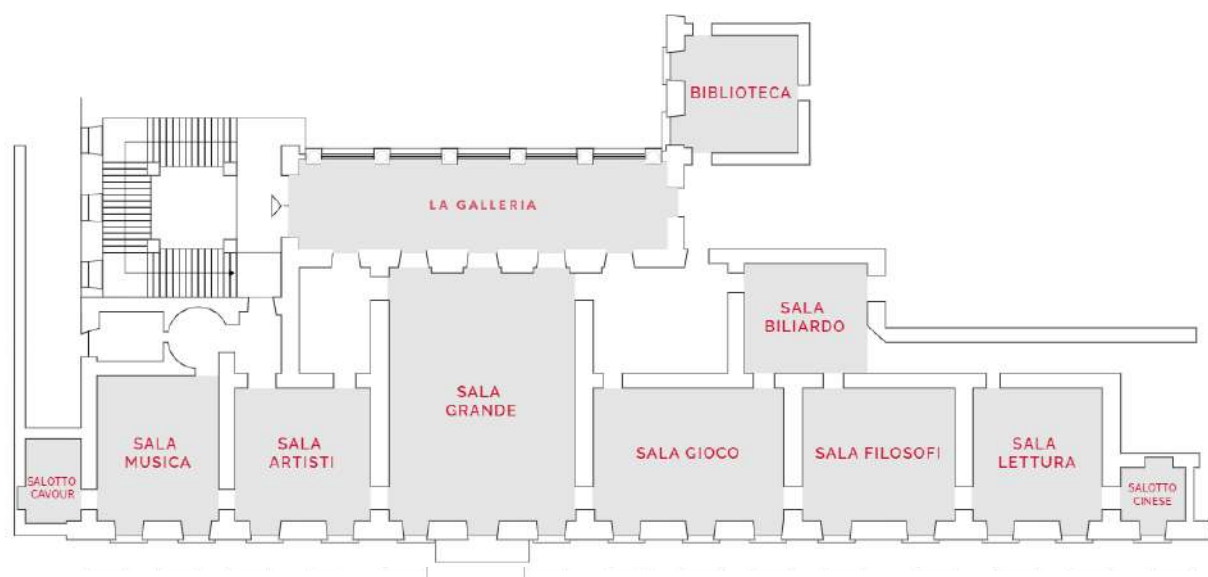
2022

Da settembre 2022 la Fondazione estende la sua presenza nella città di Novara e si insedia nel suggestivo Castello Sforzesco.

01 LA FONDAZIONE







ECOSISTEMA

Dal 2006 la Fondazione il Circolo dei lettori, a partire da Torino e poi anche a Novara e Rivoli, produce e diffonde cultura tutti i giorni: incontri con scrittrici e scrittori, reading e concerti, approfondimenti, gruppi di lettura, rassegne tematiche anche oltre confine, laboratori per bambini e progetti sociali. Molte attività si realizzano anche all'esterno, con progetti e iniziative di propria ideazione o sviluppate in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati nella Città di Torino così come più in generale sul territorio piemontese ma anche al di fuori della Regione, in Italia e all'estero. La Fondazione si prende così cura del territorio, attraverso collaborazioni con biblioteche, scuole, aziende e altre istituzioni, enti pubblici e privati della Città e della Regione, che condividono la missione di diffondere la cultura. Officina di storie, inoltre, inventa, promuove e organizza numerosi e importanti festival come Scarabocchi, Torino Spiritualità, Radici, e il Festival del Classico; fa inoltre parte dell'organizzazione del Salone Internazionale del Libro di Torino, guarda anche lontano, e mette in rete idee e compe-

tenze con istituzioni europee, collaborando con gli Istituti Italiani di Cultura all'Estero, realizzando progetti internazionali finanziati dall'Unione Europea.

Il Circolo dei lettori **Torino**

Ospitato nel suggestivo Palazzo Graneri della Rocca, con una vista panoramica sulla Mole Antonelliana, il Circolo dei lettori si trova nel cuore di Torino, in via Bogino 9. Libri, scaffali, dipinti e ancora libri e ancora scaffali ricolmi di libri: si sente profumo di carta e di storia. Una sala dopo l'altra in cui vivere attimi di tranquillità immersi in libri antichi che custodiscono il tempo, un luogo aperto al pubblico per gli amanti delle storie, per chi cerca un luogo speciale in cui leggere il proprio libro preferito o sfogliare un giornale, per studenti impegnati nella preparazione di tesi ed esami, e per chiunque desideri essere parte di una comunità accogliente.

La galleria

Arrivati al primo piano salendo l'antico scalo-

ne d'onore lungo il tappeto rosso, si arriva alla Galleria, ornata di piante, immersa nella luce che attraversa le grandi finestre affacciate sul cortile interno di Palazzo Graneri della Rocca. Qui, il personale del desk Accoglienza è a disposizione per fornire indicazioni sul programma e sulle modalità di accesso ma anche dare consigli per scegliere fra le diverse attività giornaliere. Come prima cosa, il suggerimento è accomodarsi in uno dei tavolini per assaporare un buon caffè e gustarsi la vista della Mole Antonelliana.

Sala grande

Chissà quante persone hanno camminato e ballato su quell'antico scuro parquet che resiste da secoli e libera sotto i passi un suono caldo, accogliente. Se lo sguardo si alza, invece, quasi ci si sente sopraffatti per la maestosità del lampadario che pende dall'altissimo soffitto; fatto ad arte dai maestri vetrai di Burano nel 1720, toccò a Francesco Tamagno farlo tremare nel 1905 con un potente do di petto che accompagnava il violoncello di Arturo Toscanini.

Alle pareti, splendidi fregi e due bassorilievi ovali – che raccontano il mito di Demetra: quali segreti d'amore e di guerra, pettegolezzi e inganni avranno carpito dur-

ante le cene galanti e le feste danzanti, come il ballo di fidanzamento tra la principessa Maria Clotilde di Savoia e Gerolamo Bonaparte del 1859 o la festa per la liberazione di Torino dall'assedio dei francesi del 1706? E, come ogni gran salone che si rispetti, non può mancare un elegante pianoforte a coda la cui musica ancora oggi riecheggia per il piacere degli intenditori. Nella Sala Grande tutto è storia, una storia che continua ogni giorno.

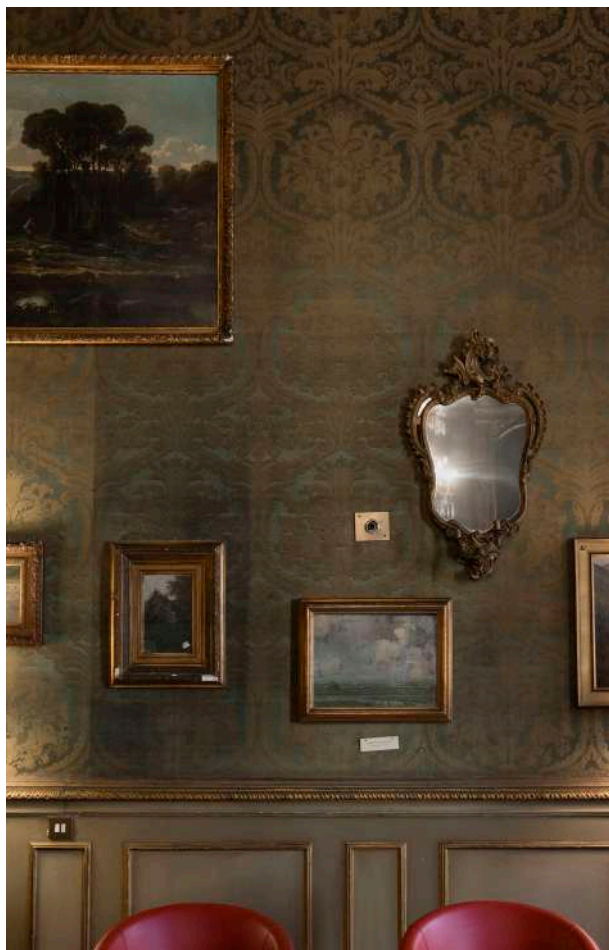
Sala musica

Basta scostare le tende di velluto rosso incastonate tra cornici della Sala Artisti per scoprire la Sala Musica, bella e decadente come un'antica città che si lascia ammirare da chi è di passaggio e da chi vi si sofferma. Più appartata e intima, con due imponenti specchi alle pareti laterali, intarsi dorati sul soffitto e un lampadario con grandi schegge smussate di vetro bianco, ha come simbolo la lira, lo strumento musicale a corde raffigurato nei dipinti delle sovrapporte. Aprendo una delle sue porte simili ad armadi eleganti, si entra nel Salotto Cavour, dove – leggenda vuole – lo statista italiano, raffigurato in un busto di marmo, abbia firmato i primi documenti dell'Italia unita.



Sala gioco

Si chiama così, perché nel XX secolo era la stanza in cui si passava il tempo dilettandosi con il gioco delle carte (prima ospitava il biliardo; prima ancora era una camera da letto). È quella che forse si nasconde meglio, dietro una porta che sembra quasi messa lì per caso, di fianco al bancone di Barney's, il bar del Circolo. Ma oltre quelle ante rifinite si apre un mondo di quadri e dipinti, specchi e sovrapporte, finestre e appliques, con una lussureggiante carta da parati verde e dorata, un luogo perfetto in cui giocare con le parole, con le storie, con i pensieri. E chissà quanti segreti custodiva, nei suoi numerosi cassetti e cassettoni, l'antico mobile appoggiato a una delle pareti. Qui mai scordarsi di alzare lo sguardo: gli occhi verranno rapiti da architetture, volti, corpi, movimenti.



Sala biblioteca

Come si addice a una biblioteca degna di questo nome, qui si sente profumo di carta e di storia. La Sala Biblioteca in realtà sono due, entrambe spaziose e capaci di ospitare eventi di vario tipo, comunicanti ma anche utilizzabili singolarmente.

Perfette per appuntamenti da vivere immersi in libri antichi che custodiscono il tempo e il sapere.



Sala filosofi

Inizialmente camera da letto dell'abate Antonio Graneri della Rocca, utilizzata poi per il gioco delle bocchette (si chiamava, infatti, Sala dei bigliardi), oggi è lo spazio, con tavolini e poltrone, dedicato allo studio e al relax la mattina e il pomeriggio, a gustosi lunch, brunch, aperitivi e merende nel resto della giornata. Sopra le porte figurano dipinti degli allievi del Caravaggio, in alto, invece, il mito di Diana ed Endimione riempie il soffitto di storie e colori.

Sala artisti

Subito dopo l'ingresso in Galleria, oltrepassando un'antica porta a vetri spesso aperta ci si ritrova nella elegante e silenziosa Sala Artisti. Qui, una volta, c'erano tanti grandiosi arazzi del XVII secolo che sulle pareti tutt'intorno facevano da scenografia a cene raffinate e fastosi ricevimenti. Sottratti nel corso di tumultuose vicissitudini, hanno oggi lasciato il posto a numerosi ritratti di artisti che da cornici dorate, come affacciati da finestre incastonate nel tempo, ci guarda-

no sornioni e divertiti. Dal 2022 la sala Artisti è stata allestita come una sala studio, disponibile dalle 9.30 alle 17.30, dove chi possiede la carta lo leggo può usufruire di uno spazio tranquillo e isolato dove studiare o lavorare e della connessione alla rete wi-fi.

Sala lettura

Ora come allora, la Sala Lettura è dedicata a chi vuole vivere la propria passione, fatta di storie, libri, pagine e autori, in tutta la bellezza di una stanza pronta ad accogliere tutti, fra specchi, dipinti e comodi divani.



Sala biliardo

È chiamata così perché è occupata da un grande biliardo. Ora come allora è adibita a sala da pranzo, aperitivo e per i brunch del sabato.



Salotto Cavour

Il Salotto Cavour è stato dedicato nel 1861 alla memoria del Conte Camillo Benso di Cavour ed è l'unica camera del piano nobile che non fa parte dell'originaria costruzione baroncelliana. L'impianto decorativo di fine 700 della saletta è pervenuto, fortunatamente, quasi integro. La camera è illuminata verso via Bogino da una finestra a due battenti intagliati da motivi floreali. Il pavimento d'epoca è formato da un palchetto a legno forte, a comparti di figura ottagonale, restaurato nel 1957. Alla base delle pareti corre un rivestimento di pioppo incorniciato da un piccolo listello dorato.



Il resto della parete è stato coperto nel 1957 da tappezzeria damascata a righe verticali, rosa e beige. Al centro della parete è inserito il camino in stile Luigi XVI piemontese in marmo di Siena costruito tra fine 700 e inizio 800. Sopra il camino si eleva un'ampia specchiera Luigi XVI divisa in quindici comparti, parte dei quali sostituiti nel 1957. Nella parete a Nord c'è una nicchia dipinta in verdino, che dà risalto al busto marmoreo del Conte di Cavour, eseguito dallo scultore Giuseppe Dini. Le varie decorazioni in stucco sono state probabilmente eseguite da Giuseppe Bolina.



Salotto cinese

Il gusto esotico venne importato a Torino grazie all'architetto Filippo Juvarra. Da quando lacche cinesi iniziarono a riempire Palazzo Reale, la classe nobiliare riempì le proprie residenze con decorazioni di tale ispirazione. I maestri intagliatori piemontesi vissero lunghi periodi in Cina, per emulare – e superare – la perfezione artistica d'oltremare e accontentare, così, moda e gusto. Il Salotto Cinese di Palazzo Graneri, la cui volta è stata ripresa nel gabinetto da toeletta di Villa della Regina, un tempo occupava il triplo dello spazio di oggi. Sue parti si possono ritrovare nel Kunstgewerbe museum di Berlino.

Il Circolo dei lettori **Novara**

Ripetendo l'esperienza torinese, Il Circolo dei lettori si insedia nel 2015 anche a Novara presso i locali della Caffetteria del Complesso Monumentale del Broletto con l'obiettivo principale di costruire, in un luogo di così densa memoria, una esperienza comunitaria che tragga dalla storia la linfa per vivere nel presente. Da settembre 2022 la Fondazione, oltre a gestire lo spazio pubblico all'interno della Caffetteria del Complesso Monumentale del Broletto, si è insediata anche all'interno del Castello Visconteo Sforzesco di Novara. Entrambi gli spazi sono dedicati alla diffusione ed alla promozione della lettura in tutte le sue forme e rappresentano un punto di riferimento per gli appassionati dei libri, con un programma giornaliero di incontri con l'autore, presentazioni editoriali, reading, gruppi di lettura, corsi, laboratori per i più piccoli. L'apertura della seconda sede presso il Castello sta favorendo la crescita del potenziale culturale del territorio, mettendo in rete le realtà che già vi operano, replicando la formula di successo del centro culturale di Torino. L'affermazione del "modello Circolo dei lettori" si deve, in effetti, alla varietà e alla qualità dell'offerta culturale e alla capacità di attrarre pubblici diversi, offrendo un'accoglienza piacevole. Le sedi del Circolo di Novara consolidano progressivamente un'identità e un'immagine riconosciuta, affermandosi tra le principali istituzioni culturali cittadine ed attivando collaborazioni con realtà pubbliche e private tra cui l'Università del Piemonte orientale, la Fondazione Teatro Coccia, la Biblioteca Civica "Carlo Negroni", la Fondazione della Comunità del Novarese, il Teatro Faraggiana, il FAI, la Casa Circondariale di Novara, la

Fondazione Banca Popolare di Novara, l'associazione Rinascita, l'associazione Rinascita, Novara Jazz, la Fondazione Castello, l'ATL, lo Spazio Nova, CST Novara VCO, le librerie cittadine.



**IL CIRCOLO
DEI LETTORI
NOVARA**



Il Circolo della musica

Dal 2019 il Circolo approda anche a Rivoli, aprendo la sua terza sede, in via Rosta 23: uno spazio di cultura musicale pensato per esplorare voci, racconti, ritmi e note capaci di intrecciarsi e creare nuove forme del suono nel confronto tra artisti italiani e internazionali, leggende del suono alternativo, esploratori della musica elettronica e infine cantautori che si confrontano faccia a faccia in un viaggio alla scoperta di tutto ciò che la musica, raccontare. Al Circolo di Rivoli si scopre quanta poesia ci sia nella musica dal vivo, esplorando l'intreccio di emozioni che si vivono sotto il palco, avvolti dai suoni di un concerto live. Il Circolo della musica è un luogo di cultura musicale pensato per esplorare voci, racconti, ritmi e note alternative, ibride, digitali, capaci di intrecci-

arsi e creare nuove forme del suono, nel confronto tra artisti italiani e internazionali, leggende del suono alternativo, esploratori della più innovativa elettronica e musicisti fuori dalle rotte tradizionali. L'ampia rassegna stampa sia locale che nazionale e l'apprezzamento unanime degli operatori del settore e media hanno dunque riconosciuto e apprezzato il Circolo della musica di Rivoli quale luogo rinato dedicato a chi è curioso e cerca esperienze che vadano oltre le convenzioni.



GOVERNANCE

La governance gioca un ruolo fondamentale nel definire e mantenere la sostenibilità e la coerenza a lungo termine delle attività e della missione della Fondazione.

In questo contesto, il buon funzionamento della governance permette di identificare la Fondazione Circolo dei lettori come un punto di riferimento per la comunità locale e il pubblico interessato.

Le relazioni con le istituzioni locali, i suoi progetti e gli eventi, contribuiscono infatti a valorizzare e far crescere la comunità arricchendo la vita culturale, educativa ed economica dei cittadini favorendone così la coesione.

La strategia e il processo decisionale sono allineati con i valori dell'organizzazione, assicurano solidità e trasparenza e si adattano prontamente ai cambiamenti e alle sfide emergenti.

La stabilità della struttura ha, inoltre, la capacità di garantire la sostenibilità finanziaria: questi sono tutti gli elementi essenziali per promuovere la responsabilità sociale ed economica della Fondazione verso tutti i suoi stakeholder.

Come si può facilmente immaginare, una governance orientata all'arricchimento della comunità, a una attenta gestione finanziaria e a un processo decisionale trasparente non può che garantire il successo e l'integrità di questa rilevante istituzione culturale riconosciuta ormai a livello nazionale e internazionale.

Organi della Fondazione

Il Comitato dei Fondatori

A oggi è Socio Fondatore la Regione Piemonte.

Possono essere ammessi quali soci fondatori gli Enti Pubblici e Privati che ne facciano richiesta e che vengano accolti a farne parte con deliberazione del Comitato dei Fondatori. Nello specifico, il Comitato dei Fondatori stabilisce:

- le linee generali e le direttive dell'attività della Fondazione e i relativi obiettivi;
- approva il bilancio preventivo e consuntivo e il programma di attività predisposto dal Consiglio di Gestione;
- delibera in merito alle modificazioni dello Statuto;
- delibera in merito all'ammissione o all'esclusione di nuovi soci Fondatori o Aderenti;
- delibera in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio residuo.

Il Presidente

Il presidente della Fondazione è Giulio Biino, nominato dalla Giunta regionale lo scorso 1 luglio 2022. Giulio Biino è anche il presidente del Consiglio di Gestione, ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi, cura le relazioni con enti, Istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Il Presidente ha una carica a titolo gratuito di 3 esercizi ed è immediatamente rieleggibile per non più di 2 mandati.

Il Direttore

In data 1 marzo 2023 il Comitato di Gestione ha affidato per il secondo mandato l'incarico di direttore a Elena Loewenthal fino a febbraio 2025 con un compenso annuo di 95 mila euro lordi. Il Direttore della Fondazione partecipa alle riunioni del Consiglio di Gestione e alle assemblee dei Fondatori e degli Aderenti e collabora all'attuazione delle loro deliberazioni. Dirige e coordina gli uffici della Fondazione ed è a capo del personale dipendente della stessa. Collabora a identificare e delineare le decisioni cruciali e le iniziative della Fondazione volte al conseguimento dei suoi obiettivi istituzionali, formulando proposte al Consiglio di Gestione e esprimendo pareri su questioni e tematiche di competenza.

Il Consiglio di Gestione

Il Consiglio di Gestione attualmente in carica risulta composto dal presidente Giulio Biino, dalla consigliera Elena D'Ambrogio Navone e dal consigliere Massimo Pedrana. Le cariche hanno una durata di 3 anni e sono attribuite a titolo gratuito. Nel corso del 2023 il Consiglio di Gestione ha tenuto 9 incontri.

Il Consiglio di Gestione provvede all'amministrazione ed alla gestione della Fondazione con criteri di economicità, efficacia ed efficienza. In particolare provvede a:

- stabilire le linee generali dell'attività della Fondazione ed i relativi obiettivi e programmi;
- predisporre il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo;
- determinare la misura minima del contributo annuale richiesto dagli aderenti;
- nominare il Revisore dei Conti;
- adottare il regolamento per il funziona-

- mento interno della Fondazione;
- nominare il Direttore della Fondazione;
- nominare il Comitato Scientifico;
- sottoporre al Comitato dei Fondatori proposte per eventuali modifiche statuarie ed eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione ed altri Enti Pubblici e/o Privati, nazionali e/o internazionali;
- accertare l'eventuale impossibilità di perseguire gli scopi della Fondazione e riferirne al Comitato dei Fondatori per gli opportuni provvedimenti.

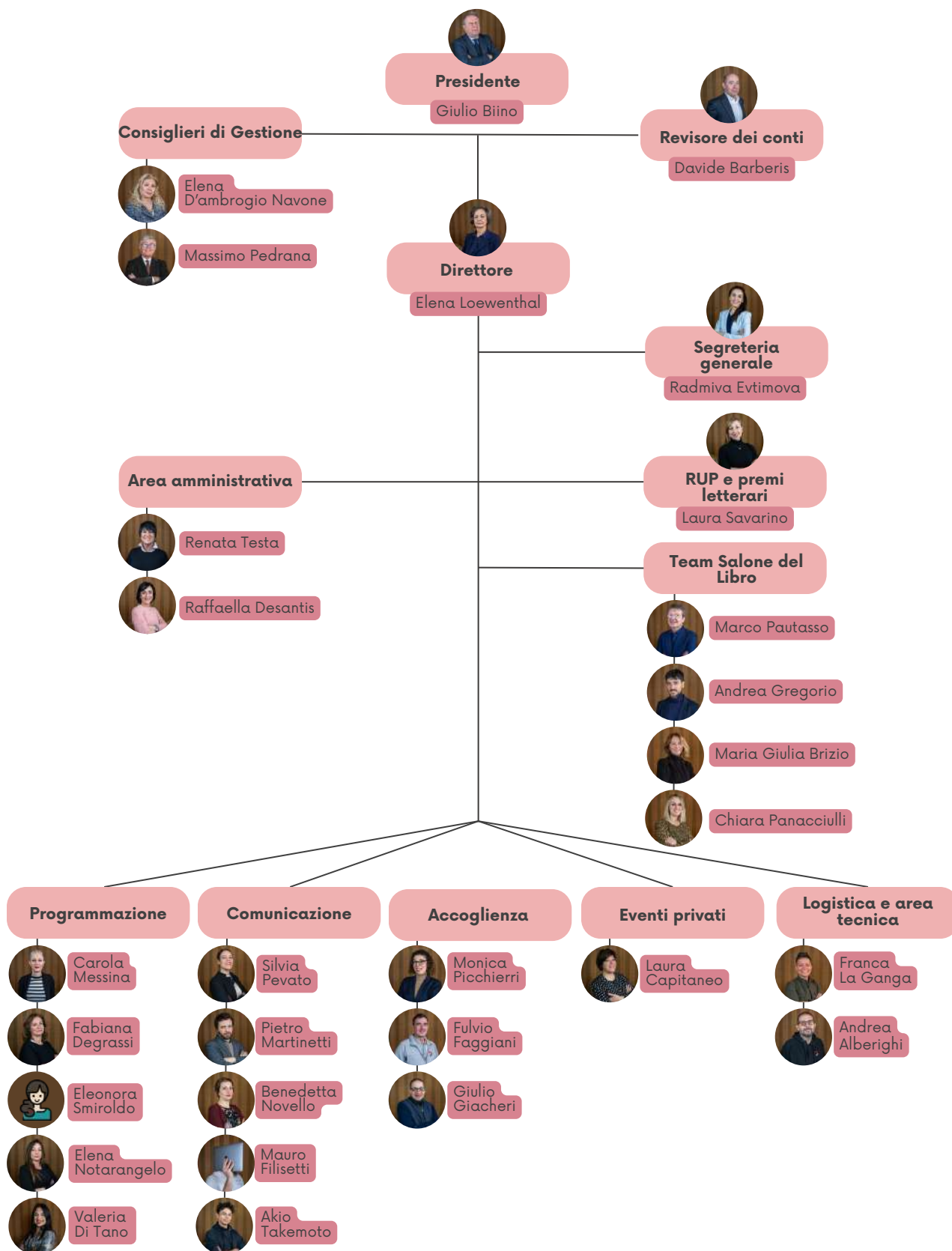
La Consulta degli Aderenti

Dal 2013 è entrata a far parte della Consulta degli Aderenti l'Associazione "Cento per Cento Lettori". La Consulta degli Aderenti può elaborare proposte e formulare pareri e rilievi atti al raggiungimento dei fini istituzionali della Fondazione da presentare al Consiglio di Gestione e tramite i propri rappresentanti. È convocata dal Presidente della Fondazione e delibera ogni anno sulla nomina del proprio rappresentante nel Consiglio di Gestione. Il rappresentante in carica è Massimo Pedrana, con carica gratuita, dal 4 luglio 2022.

Il Revisore dei conti

Il Revisore dei conti, nominato dal Comitato dei Fondatori, è l'organo contabile della Fondazione e vigila sulla gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario. Il revisore dei conti resta in carica tre esercizi, può essere riconfermato e, previa delibera del Consiglio di Gestione, può essere revocato in qualsiasi momento. La funzione di Revisore dei Conti è svolta dal dottor Davide Barberis dal 03 febbraio 2022.

Organigramma



La Direzione Scientifica e Amministrativa della Fondazione implica la presenza di un Presidente e di un Direttore, affiancati dalla Segreteria Generale e premi letterari, dalla Responsabile Amministrativa e delle risorse umane, dal RUP (Responsabile Unico del Procedimento) e dal Revisore dei conti. Il team è strutturato in aree di lavoro sia verticali, come la Programmazione e la Produzione culturale e gli eventi privati, sia trasversali, quali la Comunicazione, l'Ufficio Tecnico e logistico, l'Accoglienza e l'Amministrazione. La maggior parte delle **posizioni di leadership e decisionali** all'interno della Governance sono occupate da **donne**.

La struttura

La Fondazione Circolo dei lettori, ente senza finalità di lucro, è stata riconosciuta con personalità giuridica privata dalla Regione Piemonte come ente di Diritto Privato e iscritta presso il Registro Regionale Centralizzato provvisorio delle Persone Giuridiche Private. La Fondazione, agisce in piena autonomia giuridica, patrimoniale ed economica. Lo Statuto di Fondazione prevede la compartecipazione alle sue attività e alle sue iniziative da parte di soggetti terzi interessati allo sviluppo della mission dell'Ente, con l'adesione all'organo statutariamente previsto definito della "Consulta degli Aderenti". Di tale organismo interno fa parte l'Associazione "Cento per Cento Lettori", che è entrata quindi a far parte di diritto nella Consulta degli Aderenti del Circolo dei lettori, esprimendo inoltre un componente all'interno del Consiglio di Gestione della Fondazione a partire dall'anno 2013.

Organico

Il personale è formato da un **team altamente qualificato e a prevalenza femminile**. La Fondazione privilegia **contratti a tempo inde-**

terminato, ponendo particolare attenzione alla stabilità occupazionale e alla solidità organizzativa. L'anzianità media si aggira intorno ai 10 anni, a testimonianza dell'impegno e la dedizione a lungo termine dei suoi collaboratori. In linea con la sua visione aziendale, volta a promuovere un **ambiente di lavoro sano, inclusivo e sostenibile**, il Circolo la Fondazione si impegna costantemente a garantire il benessere dei propri collaboratori investendo in iniziative che promuovono la crescita professionale e personale. Nel corso del 2023, così come anche negli anni precedenti, la Fondazione ha proposto una serie di **attività formative** che hanno visto la partecipazione del 95% del personale. Tra le attività e i corsi più rilevanti svolti nel corso del 2023 si segnalano in particolare: formazione sul Fundraising, erogato da TerzoFilo; Diritto d'immagine, in collaborazione con la Scuola Holden; Cybersecurity; Sicurezza sul Lavoro; CRM (Customer Relationship Management). Inoltre, l'ambiente di lavoro è senza dubbio caratterizzato da inclusività e partecipazione: i dipendenti sono attivamente coinvolti in tutti i processi e le iniziative aziendali. Questo approccio favorisce la motivazione individuale e contribuisce in modo significativo a creare un **forte senso di appartenenza**, rendendo il team non solo un insieme di persone, ma un gruppo coeso e collaborativo.



DATI ORGANICO

	2022	2023
Costo complessivo del personale	1.244.200 €	1.187.986 €
Oneri sociali versati	265.261 €	262.235 €
Salari e stipendi	887.980 €	847.195 €
N° lavoratori	24	25

Genere

Direzione



Area Amministrativa



Segreteria e RUP



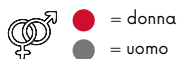
Consiglio di Gestione



Area Operativa



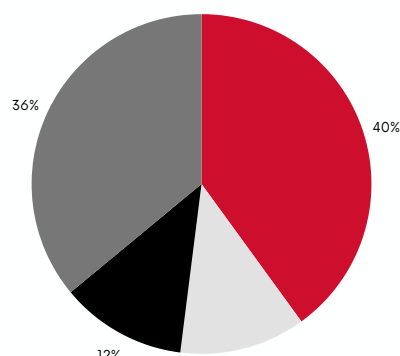
17
DONNE
8
UOMINI



Titolo di studio

Diploma

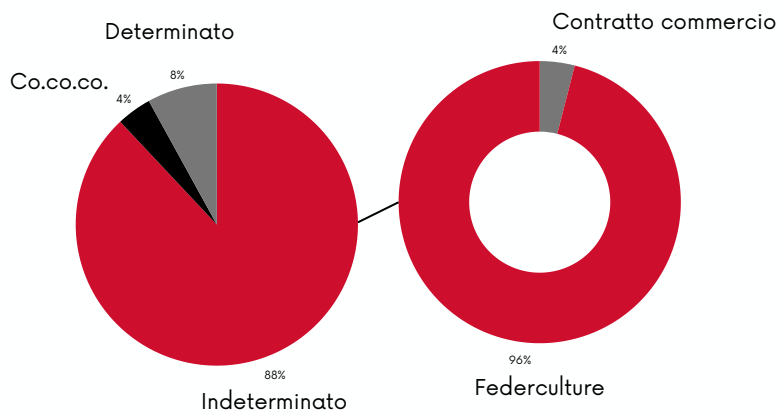
Laurea magistrale



Laurea triennale

Master post laurea

Tipo di contratto



Età
media:
45 anni



Anzianità
media:
10 anni



ELEMENTI DI BILANCIO 2023

Al fine di fornire il quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione il più esaustivo possibile, si rimanda all'ampia e dettagliata informativa presente all'interno della Relazione di Gestione (o di Missione), al Bilancio di esercizio 2023 ed alla relativa Nota Integrativa.

I dati sintetici di bilancio dell'Ente, composti da Stato Patrimoniale e Conto Economico, sono frutto di riclassificazioni volte ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale della Fondazione e dall'altro i risultati di sintesi economica, utili al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'attività, nonché dell'andamento e del risultato della gestione.

Ciò non di meno, per quanto attiene la situazione economico finanziaria si comunica che, senza il principale apporto economico del fondatore Regione Piemonte, l'attività del Circolo dei lettori non si sarebbe potuta svolgere. Inoltre, la Fondazione può contare sul concreto apporto di contributi in c/esercizio erogati da soggetti Terzi; nel corpo della Nota Integrativa, a cui si rimanda, sono riportati in dettaglio le risorse che i soci ed i terzi, hanno deliberato destinare, a valere per l'esercizio 2023, alla Fondazione Circolo dei lettori. Pur nella sua autonomia economica, risulta evidente che le risorse proprie non garantiscono la completa indipendenza dell'Ente per conseguire le finalità istituzionali. Inoltre, è bene ricordare che l'Associazione Cento per Cento Lettori, facente parte della Consulta degli Aderenti, ha fattivamente contribuito con cospicue donazioni e liberalità alla gestione delle attività del Circolo. Si riportano di seguito le sintesi del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale e dei contributi dell'ente relativo all'esercizio 2023.

Dati Anagrafici	
Sede in	Torino
Codice Fiscale	97680850019
Numero Rea	TORINO 1106442
P.I.	10112660013
Capitale Sociale Euro	101.399,00 i.v.
Forma Giuridica	Fondazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	900400
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE PIEMONTE
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	REGIONE PIEMONTE
Paese della capogruppo	ITALIA

Dimensione economica

Conto Economico

CONTO ECONOMICO	
<i>Ricavi delle vendite</i>	666.454
<i>Contributi in conto esercizio</i>	5.209.332
<i>Altri ricavi e proventi</i>	290.120
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	6.165.906
<i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	104.783
<i>Per servizi</i>	4.044.789
<i>Per godimento di beni di terzi</i>	314.478
<i>Per il personale</i>	1.187.986
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	30.372
<i>Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	-1.979
<i>Altri accantonamenti</i>	201.611
<i>Oneri diversi di gestione</i>	145.996
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	6.028.036
EBITDA	137.870
<i>Altri proventi finanziari</i>	64.929
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>	84.073
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-19.144
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	0
EBT	118.726
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	118.157
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	569

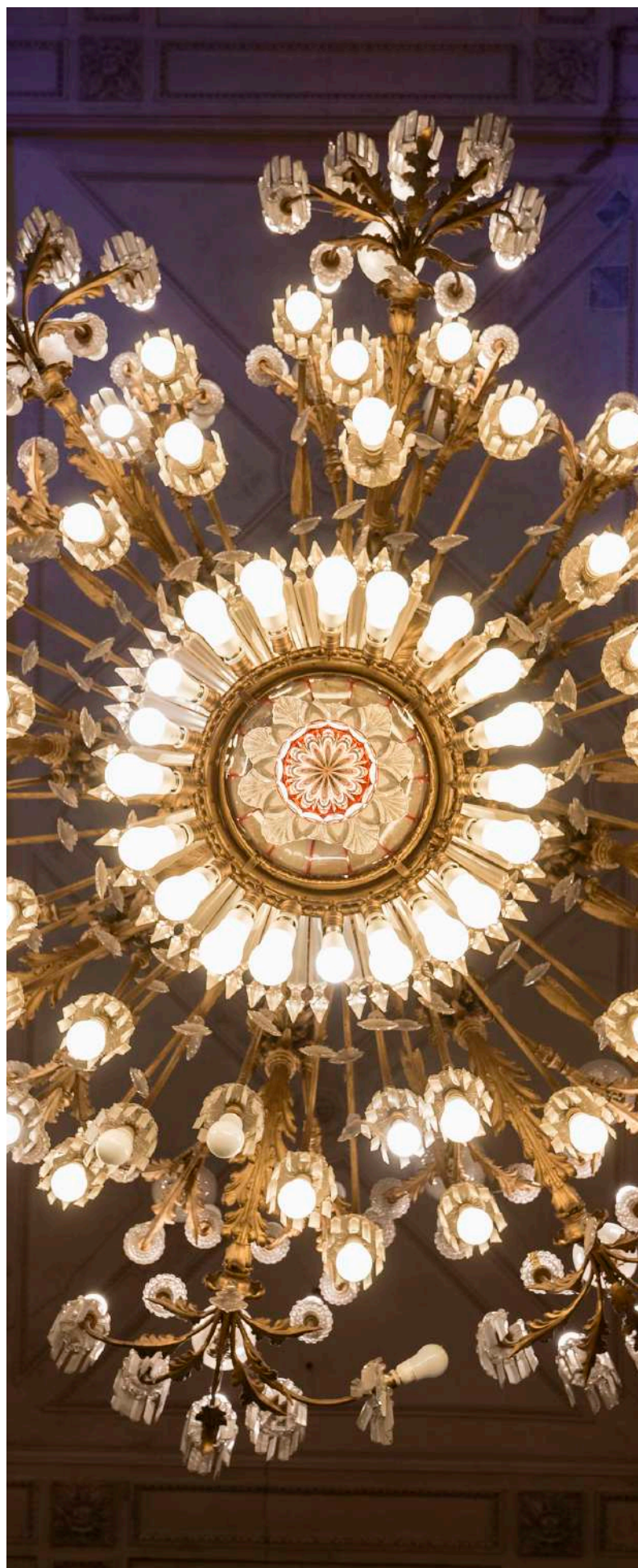
Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	
Immobilizzazioni Immateriali	1.400
Immobilizzazioni Materiali	64.558
Immobilizzazioni Finanziarie	1.068.590
B) IMMOBILIZZAZIONI	1.134.548
Rimanenze	12.360
<i>Verso Clienti</i>	30.308
<i>Verso controllanti</i>	2.830.000
<i>Crediti tributari</i>	68.151
<i>Imposte anticipate</i>	11.610
<i>Verso altri</i>	1.264.903
Crediti	4.204.972
Attività Finanziarie che non Costituiscono Immobilizzazioni	599.135
Disponibilità Liquide	605.562
C) ATTIVO CIRCOLANTE	5.422.029
D) RATEI E RISCONTI	22.222
TOTALE ATTIVO	6.578.799
Capitale	101.399
Altre riserve	524.801
Utili (perdite) portati a nuovo	71.088
Utili (perdite) d'esercizio	569
A) PATRIMONIO NETTO	697.857
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	1.233.146
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	330.339
<i>Debiti verso banche</i>	1.355.467
<i>Debiti verso fornitori</i>	2.472.281
<i>Debiti verso imprese controllate</i>	71.012
<i>Debiti tributari</i>	163.321
<i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	62.875
<i>Altri debiti</i>	152.677
D) DEBITI	4.277.633
E) RATEI E RISCONTI	39.824
TOTALE PASSIVO	6.578.799

Contributi

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	
Contributi al funzionamento 2023/2022 Regione Piemonte	1.250.000
Contributo Regione Piemonte "Salone del Libro edizione 2023/2022"	1.300.000
Contributo Regione Piemonte progetto "identità oltre confine"	50.000
Contributo Regione Piemonte progetto "leggere è un diritto"	110.000
Contributi al funzionamento 2023/2022 Compagnia di San Paolo	221.444
Contributo Compagnia di San Paolo "Next generation"	5.000
Contributi Salone del Libro 2023/2022 Compagnia di San Paolo	500.000
Contributo Regione Piemonte Festival radici	110.000
Contributo Compagnia di San Paolo per premio 'Gianni- Mura'	
Contributo Fondazione CRT Salone del Libro 2023/2022	130.000
Contributo Fondazione CRT "Torino Spiritualità"	40.000
Contributo Fondazione CRT progetto "Festival del classico"	15.000
Contributo Fondazione CRT progetto "Scarabocchi"	10.000
Contributo Fondazione CRT per premio- 'Gianni Mura'	12.000
Contributo Città di Torino "Salone del Libro"	630.000
Contributo Città di Torino "Torino Spiritualità"	
Contributo Città di Torino manifestazione "Portici di carta"	70.000
Contributo Città di Torino per Premio 'Gianni Mura'	38.000
Contributo Camera di Commercio di Torino per Salone del Libro 2023/2022	100.000
Contributo al funzionamento Camera di Commercio di Torino anno 2023/2022	150.000
Contributo Camera di Commercio 'Dialogo scienza'	
Contributo Camera di Commercio di Torino 'Torino Spiritualità'	6.000
Consiglio regionale - consulta femminile	2.000
Contributo 2023/2022 Comune di Novara	20.000
Contributo MIBACT Salone del Libro 2023/2022	250.000
Contributo Fondazione Banca Popolare Novara progetto "Scarabocchi"	
Contributo Istituto De Agostini progetto "Scarabocchi"	2.500
Contributo Fondazione Comunità Novarese 'Scarabocchi'	
Contributo Fondazione Cariplo progetto "Scarabocchi"	8.000
Contributo Fondazione Sicilia Salone 2023/2022 "premio Mondello"	15.000
Contributo Fondazione Con Il Sud "adotta una scrittore"	20.000
Contributo Comune di Verbania	29.000
Contributo Ambasciata di Israele	
Contributo Consiglio Nazionale Commercialisti ed Esperti Contabili	0
Contributo Regione Lombardia Binario - IV avviso	61.070
Contributo progetto "Bella Presenza"	
Contributo progetto "Vis a Vis"	47.505
Contributo 2023 Unione Buddhista Italiana	5.000
Contributo "Bonus Energia"	1.813
Contributo "5 per mille"	0
TOTALE CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	5.209.332

02 LE ATTIVITÀ



PRODUZIONE CULTURALE

La presentazione delle novità editoriali di autrici e autori italiani, ma anche stranieri, è una tradizione che giorno per giorno si misura con la realtà, ed è il frutto di una collaborazione costante e radicata con il mondo degli editori che spesso con largo anticipo chiedono di poter portare al Circolo nelle sedi della Fondazione le loro nuove uscite. La programmazione di queste attività ha due canali: una "primaria", con un calendario e degli eventi che si costruiscono internamente e vengono successivamente seguiti dall'ufficio di comunicazione. Il secondo filone è quello delle presentazioni cosiddette "ospiti", alle quali la Fondazione offre la sala e il servizio di accoglienza, previa selezione interna delle proposte più convincenti. La presentazione delle novità editoriali non è una semplice vetrina commerciale a disposizione del mondo editoriale, ma ben di più: un insieme di attività coerenti, costruite grazie a un lavoro di approfondimento e a misura tanto della produzione culturale quanto delle esigenze di un pubblico attento e sensibile.

Accanto a questo comparto, il Circolo dei lettori è anche, forse soprattutto, un luogo dove si producono cultura, idee, proposte, stimoli del più vario genere. Dall'intelligenza artificiale alla tragedia greca alla geopolitica contemporanea, dal gruppo di lettura al concerto, dal festival alla maratona, le attività sono quanto mai varie nei modi e nei contenuti. Nel 2023 la programmazione del Circolo è stata caratterizzata da una ancora maggiore attenzione alla complessità e alla ricchezza del presente, allo scopo di rispondere agli interrogativi che la realtà pone giorno per giorno ma anche ai gusti e ai

desideri di un pubblico sempre più ampio e anagraficamente vario. La Fondazione Circolo dei lettori, da sempre impegnata in una accezione aperta e inclusiva della cultura, negli ultimi anni ha dedicato una parte importante della programmazione a temi e voci intorno alla sostenibilità, alla medicina, alla biologia e a tutte quelle conoscenze che non fanno parte del contesto strettamente umanistico. Tutta la squadra di lavoro è chiamata quotidianamente a collaborare a un continuo processo creativo di elaborazione di idee e progetti, perché è nella natura stessa della Fondazione quella di rinnovarsi e rinnovare giorno per giorno le proprie proposte, proprio come il mondo - nel suo presente, nel passato che va continuamente ripensato e nel futuro da immaginare - che cambia sotto i nostri occhi. Suggestioni, proposte, focus tematici, collaborazioni con enti di vario genere, letture condivise: tutto entra nel discorso che la squadra di lavoro condivide ed elabora.

Il Circolo tutti i giorni Attività e gruppi di lettura

Una delle attività che caratterizzano da sempre la programmazione nelle sedi della Fondazione è legata ai gruppi di lettura: appuntamenti riservati agli iscritti nei quali conduttori d'eccezione guidano i partecipanti alla lettura condivisa di autori e opere invitando alla scoperta e al dialogo, sollecitando le riflessioni e le idee ed offrendo uno spazio condiviso. **Da gennaio a dicembre 2023** le sedi di Torino e Novara hanno accolto nuovamente i **gruppi di lettura "evergreen"**, appuntamenti fissi settimanali

che sono, da ormai più di 15 anni, linfa vitale del Circolo e che spaziano dalle letterature del mondo alla filosofia, dalla politica alla natura e all'attualità: 16 quelli programmati a Torino, 6 a Novara.

Numerose anche le collaborazioni attivate con soggetti culturali torinesi, dal Polo del '900 e l'Istoreto (Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea), alla Fondazione Vera Nocentini, all'Alliance Française e al Goethe Institut. A questi gruppi di lettura storici si sono affiancati cicli di appuntamenti limitati nel tempo, ispirati da ricorrenze e da temi specifici, in versione digitale, per continuare a tenere uniti i lettori nella distanza, grazie alla straordinaria possibilità offerta dalla tecnologia: sono i gruppi di lettura "monografici", percorsi in sei puntate per approfondire gli universi letterari di un autore o un'autrice. Da febbraio ad aprile ne sono stati attivati 4, da Paolo Di Paolo e l'universo narrativo multiforme di Italo Calvino, a Loredana Lipperini e la produzione non horror di Stephen King, da Francesca Serafini e la lingua italiana, tra prescrizioni grammaticali e le possibilità dell'uso, a Daniele Mencarelli e generi e sottogeneri della letteratura contemporanea, passando attraverso la trasformazione dell'editoria e la percezione del pubblico.

A partire da ottobre, Paolo Di Paolo ha esplorato l'universo narrativo di uno degli scrittori più affascinanti della letteratura, Franz Kafka, Loredana Lipperini ha proseguito il viaggio nell'universo immaginifico di Stephen King, Francesca Serafini ha analizzato il rapporto tra letteratura e linguaggio, mentre il filosofo Simone Regazzoni, in occasione del Festival del Classico, ha ricostruito il pensiero naturalistico greco delle origini in dialogo con l'Oriente.

Nato per narrare Riscoprire Alberto Moravia

Alberto Moravia, figura di spicco del cosiddetto secolo breve, si distingue per la sua complessità: attraversa generi e discipline diverse come romanziere, critico d'arte, appassionato di cinema e viaggiatore curioso. Quest'anno la Fondazione Circolo dei lettori ha costruito un progetto integrato per riportare questo poliedrico autore al centro della scena culturale, focalizzando su pittura, cinema, letteratura e impegno civile, una rassegna di ampio respiro.

"Nato per narrare" si è articolato in un calendario di appuntamenti presso il Circolo dei lettori di Torino e in altre sedi della città, come le Gallerie d'Italia, la GAM di Torino, il Cinema Massimo: letture con grandi scrittori contemporanei, incontri di carattere critico tesi a esplorare la sua personalità di artista, dal rapporto letterario e umano con il corpo al posto che Moravia occupa nella storia culturale del secondo '900, a Moravia come fonte di ispirazione per la narrativa contemporanea; una mostra di quadri alla GAM, a cura di Luca Beatrice e Elena Loewenthal, una rassegna cinematografica al Cinema Massimo di Torino, una mostra di documenti originali tratti dal Fondo Casa di Moravia a Roma.

Vere presenze

"Vere Presenze sono quelle letture, quelle autrici e quegli autori che ci cambiano. Cambiano e restano. Abitano dentro di noi, generano stupore e nostalgia, diventano compagni in quell'esperienza nomade che è la vita. Alle vere presenze torniamo ogni volta per provare a capire il mondo e noi stessi."

Quest'anno le "Vere Presenze" sono state le **grandi voci femminili** come Sylvia Plath e Natalia Ginzburg, protagoniste di incontri, occasioni di ascolto, memoria.

"A proposito di Natalia Ginzburg" - In concomitanza dell'uscita della commedia *Fragole e panna*. Dialogo e del suo debutto teatrale il 10 ottobre al teatro Carignano diretto da Nanni Moretti, l'editore Einaudi ha proposto al Circolo di collaborare ad uno speciale dedicato a Natalia Ginzburg, la straordinaria scrittrice, drammaturga, traduttrice e politica italiana, figlia della letteratura italiana del '900. Ad **ottobre** le sono quindi stati dedicati **4 appuntamenti** nel quale diversi autori e autrici hanno dialogato e dibattuto sulle opere maggiormente amate, sono stati recitati alcuni dialoghi tratti dalla commedia con la partecipazione attiva di Nanni Moretti presso il teatro Carignano, e infine Beatrice Salvioni, Lisa Ginzburg e Lella Costa hanno offerto le loro interpretazioni dal rispettivo punto di vista durante l'appuntamento intitolato "Natalia Ginzburg letta da tre generazioni di donne".

Sylvia Plath è una di quelle Vere Presenze che ci cambiano. **Tra ottobre e novembre 3 momenti** hanno avuto come protagonista questa grande autrice: un gruppo di lettura condotto da Nadia Fusini, un reading a cura di Paola Zoppi e un incontro con Silvia Pareschi e Sandra Petrigiani.



Giornaliste#2 e Giornaliste#3

Il progetto ideato da Annalisa Camilli e prodotto da Fondazione Circolo dei lettori e StorieLibere, dopo il riscontro della 1° edizione torna per raccontare, attraverso la voce di giornaliste italiane di oggi, le **storie**, le **vite** e le **opere** di **giornaliste rivoluzionarie**. Sottolineandone i punti di contatto con il proprio lavoro, la passione e le difficoltà e illuminando il contributo che queste donne spesso dimenticate hanno portato alla professione le giornaliste presenti in sala hanno registrato dal vivo il podcast che come per la passata edizione è stato pubblicato sul sito di Storie Libere e su Spotify.



Ospiti del secondo ciclo sono state Annalisa Cuzzocrea, Marta Serafini, Irene Soave e Benedetta Tobagi. Tra ottobre e dicembre invece ospiti sono stati Daria Bignardi, Francesca Schianchi, Nadeesha Uyangoda e Gaia Tortora.

In cordata La montagna chiede salvezza. Nuovi orizzonti.

Dopo il successo delle precedenti edizioni, con 3 incontri da gennaio e marzo e altri 3 nella stagione autunnale è tornata la rassegna dedicata alla riflessione sui temi e gli sguardi della letteratura di montagna. L'edizione invernale ha esplorato storie di uomini e donne che cercano salvezza, sia nella natura sopraffatta dell'umano, sia negli individui sfidati dalla forza della natura. In collaborazione con la Libreria La Montagna, gli ospiti coinvolti sono stati Hubert Messner, Enrico Camanni, Marion Chagnaud-Dupuy nella stagione invernale e ospiti della generazione più giovane dell'alpinismo internazionale come Simone Moro e Nasim Eshqi nella stagione autunnale.

I giornali, spiegati bene

Appuntamento cult del sabato mattina a Torino, condotto una volta al mese da Luca Sofri e Francesco Costa la rassegna stampa del Post si configura come un indispensabile strumento di orientamento per i lettori, consentendo di districarsi tra i vari titoli, notizie e terminologie dell'informazione in edicola. La collaborazione con il Post si è altresì arricchita di altri 2 appuntamenti, il primo dedicato alla rassegna stampa internazionale con Luca Misculin e il secondo dedicato alla storia del Natale in occasione dell'uscita del numero di "Le cose spiegate bene."

La mappa del mondo

In collaborazione con YouTrend, i giornalisti di Limes offrono una dettagliata analisi del con-

tenuto della rivista di geopolitica affrontando in un appuntamento mensile le questioni più urgenti dell'attualità mondiale. Il pubblico è così in grado di accedere a una prospettiva informata e aggiornata delle dinamiche globali, avendo l'opportunità di esplorare e discutere le questioni geopolitiche con maggiore consapevolezza.

Spazio ai bambini

Ogni sabato, da febbraio a dicembre 2023, il Circolo di Torino offre storie, giochi e colori ai bambini, leggendo quei libri non ci stanchiamo mai di rileggere, in chiave moderna e innovativa con un occhio sempre attento a temi fondamentali come diversità, inclusività, ambiente, riciclo, rispetto dei nostri diritti e di quelli degli altri. In occasione delle attività è stata offerta ai partecipanti una piccola merenda offerta da Eataly, con cui si è rinnovata una collaborazione che dura da tempo. Nella prima parte dell'anno, ogni incontro è divenuto la tappa di un viaggio alla scoperta di grandi donne e uomini che hanno fatto la storia del nostro sapere, della musica, della politica, della scienza, dell'arte, del cinema e di molto altro; si è dunque parlato di Marie Curie, Federico Fellini, Vivian Maier, Nilde Iotti e tanti altri e altre. Nella stagione autunnale i protagonisti sono stati invece i classici, riscritti da grandi autori di oggi che li ripropongono con freschezza e immediatezza, pur mantenendo lo spirito degli originali. In collaborazione con Einaudi Ragazzi, si sono strutturati 4 laboratori tra i quali "L'infinito" illustrato da Marco Somà, "In fuga col Barone - Nel mondo di Calvino" di Stefano Tofani, "I promessi sposi" raccontati da Lucia di Annalisa Strada e Gianna Re, "Ulisse racconta" di Mino Milani. Formatori d'eccezione hanno guidato durante l'anno i piccoli e le piccole partecipanti alla lettura condivisa dei titoli selezionati invitando alla scoperta e al dialogo, sollecitando le riflessi-

oni e le idee ed offrendo uno spazio condiviso: da Merende Selvagge a Claudia Bellin, da Fabrizio Einaudi agli illustratori Marco Somà e Daniele Catalli, da Fablab for Kids a Dario Benedetto.

Right to read Leggere è un diritto. II Edizione

I lavori della II edizione del progetto di Cooperazione Internazionale "Right to read, Leggere è un diritto", realizzato in collaborazione con la Regione Piemonte, hanno preso il via a **gennaio 2023**. "Right to read" è un'iniziativa tesa a **costruire o integrare biblioteche scolastiche dove l'infanzia è minacciata da conflitti o crisi umanitarie**: da qui, il primo passo è stato quello di prendere contatti con i referenti dei territori coinvolti (Benin, Burkina Faso e Bosnia) per informarsi sulle condizioni di alfabetizzazione di adulti e bambini e poter effettuare ricerche mirate sui libri da spedire in loco. Sono state individuate diverse categorie di libri per abbracciare ogni necessità emersa: dai silent book agli illustrati per bambini, dai graphic novel per adulti ai libri in lingua, per un totale di circa 700 titoli. Le lingue interessate sono state inglese, francese e bosniaco.

VIS-à-VIS

Ideato da Fondazione Circolo dei lettori e Musei civici di Chambéry, con il sostegno del programma di cooperazione transfrontaliera Interreg-Alcotra, Vis-à-Vis è un festival internazionale per riflettere sul senso dell'**Europa contemporanea**, indagare la sua dimensione culturale, osservarne **frontiere e valori**. A Chambéry, nella cornice di Les Charmettes dove Jean-Jacques Rousseau, padre degli ideali europei, ha trascorso anni importanti della sua formazione, e a Torino,

dove è maturata la sua conversione spirituale studiosi, scrittori e artisti hanno esposto l'idea di Europa oggi, lasciandosi ispirare da alcuni **grandi temi del pensiero rousseauiano**: l'uomo come essere naturale in rapporto con la cultura e la società, l'auto-indagine e la scrittura di sé, l'identità e l'appartenenza. In questa ultima edizione, il grande pubblico è stato coinvolto attraverso l'organizzazione degli eventi nell'ambito del programma del Festival transfrontaliero e mediante le campagne di comunicazione online. L'evento di chiusura del progetto si è tenuto il **16 e 17 marzo 2023 a Chambéry**. Qui, gli allievi di due classi di una scuola secondaria di primo grado di Torino e i loro coetanei di un collège della cittadina di Cognin (area metropolitana di Chambéry) hanno partecipato a un atelier educativo, culturale e di socializzazione, per riflettere sui grandi temi del pensiero rousseauiano quali l'auto indagine, la formazione e l'educazione, il rapporto uomo-natura-società, elaborando e aggiornando questi concetti per integrarli nelle loro vite di studenti e cittadini.



Focus sulla salute mentale e la marginalità

Uno dei **fili conduttori** della programmazione **2023** è stato la **salute mentale**, un tema di estrema attualità che merita particolare attenzione e approfondimento. Gli incontri dedicati si sono strutturati intorno a due focus principali: la sensibilizzazione pubblica sull'importanza del benessere psicologico e il delicato periodo dell'adolescenza. Con lo scopo di favorire una maggiore consapevolezza riguardo alle sfide legate alla salute mentale nella nostra società, l'iniziativa ha visto la partecipazione attiva da parte della comunità attraverso **4 incontri** organizzati con l'Associazione Arcobaleno dal titolo "**Se ti manca un venerdì**"; in questo format, persone con problemi mentali hanno intervistato celebrità che riconoscono nel loro lavoro anche un pizzico di 'follia'. Il secondo focus ha trattato invece temi legati all'**adolescenza**, fase di transizione molto delicata che segna il passaggio dalla fanciullezza all'età adulta: tra il 17 e il 21 aprile, in collaborazione con associazioni che da anni si occupano di questo tema come Acmos, Cifa, Telefono Amico, La tazza Blu, Associazione Luca Coscioni, si sono svolti incontri, presentazioni e dibattiti con autori come Matteo Bussola e pedagogisti come Rachele Furfaro.

"Il futuro dell'industria creativa tra complessità e opportunità"

Un ciclo di incontri in collaborazione con ICCI Italian Cultural Content Industry per la Camera di Commercio di Torino. I temi affrontati hanno affrontato il lavoro creativo in tutte le sue sfumature; le nuove tecnologie a partire dalle potenzialità dell'Intelligenza Artificiale nella produzione di contenuti tratteggiandone anche gli scenari futuri; l'accessibilità dei contenuti digitali che au-

menta le opportunità per aziende e cittadini e favorisce la partecipazione alla vita culturale e democratica. Grazie alla presenza di esperti, professionisti e rappresentanti delle istituzioni italiani e stranieri, gli incontri rappresentano un'importante finestra sul panorama nazionale e internazionale.

"L'intelligenza artificiale: nuove sfide per il futuro"

Un ciclo di **4 incontri** sviluppato in collaborazione con l'Università di Torino per indagare sulle **implicazioni etiche** e le **prospettive** che lo sviluppo dell'intelligenza artificiale comporta nella società: dalla creatività ai diritti, dalle leggi all'educazione, quale futuro dobbiamo e possiamo immaginare?

Lezioni intorno al Divisionismo

Da gennaio ad aprile 2023, presso il Castello Sforzesco di Novara, si è svolto il ciclo di conferenze di approfondimento delle opere in esposizione fino ad aprile 2021 della mostra Divisionismo, presso il Castello stesso. Oltre alla curatrice e a studiosi d'arte come Simone Ferrari e Alberto Cottino, il ciclo di conferenze ha ospitato per il mese di gennaio una lezione di Dacia Maraini a partire dal quadro Vendita di Angelo Morbelli, che ha toccato il drammatico problema della **prostituzione minorile**.

Voci di donna

In collaborazione con il Comune di Novara, si è svolta l'XI edizione della rassegna dedicata alla **scrittura femminile** che coinvolge scrittrici, giornaliste, studiose e rappresentanti della cultura italiana a confronto sui temi più urgenti legati all'attualità. Un festival che nasce per dare spazio e tempo alla necessità di raccontare l'immaginario femminile, aprendo uno spazio allo scambio di idee e

allo sviluppo di progettualità. La rassegna è stata inaugurata dalla maratona di letture "Pagina bianca. Quando le donne scrivono: lettere e diari" e ha poi previsto la presentazione di libri di autrici come Olga Campofreda, Gaia Manzini, Carmela Scotti, Ester Viola, Alexandra Lapierre, Barbara Baraldi, Antonella Lattanzi e Beatrice Salvioni.

Boschi e foreste per vivere

A maggio 2023, in collaborazione con l'Ordine degli Agronomi e dei Forestali della Provincia di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola, si sono svolti **5 incontri con autori dedicati all'attuale crisi ambientale** e a proposte di comportamenti consapevoli per riprendere una vita più equilibrata con gli esseri viventi che ci circondano. La rassegna è dedicata alla tutela ambientale, un'occasione per riflettere su come la civiltà abbia trascurato gli equilibri che legano l'umanità e la natura, perseguendo invece uno sviluppo basato sull'esaurimento delle risorse naturali. Il programma ha previsto la partecipazione di Mauro Agnoletti, autore di *Atlante dei boschi italiani* (Laterza), Alberto Grandi, autore di *L'incredibile storia della neve e della sua scomparsa* (Aboca), Franco Berrino, autore di *La foresta di perle* (Solferino) e Stefano Mancuso, autore di *La tribù degli alberi* (Einaudi) e infine Mauro Garofalo con il suo libro *L'ultima foresta* (Aboca).

Nu Festival

Da settembre a dicembre 2023 il Circolo dei lettori di Novara ha partecipato alla IV edizione del Festival Nu con **3 appuntamenti di musica dal vivo** con la Torino Ukulele Orchestra. Nu è un festival interdisciplinare di danza, teatro, musica, letteratura, circo e arti realizzato dall'Associazione Culturale Rest-Art in collaborazione con la Fondazione Piemonte dal Vivo che anima i luoghi simbolici della cit-

tà con spettacoli, incontri e workshop. La quarta edizione del festival si è sviluppata su due aree: da un lato ha portato in città nuove produzioni di spirito innovativo, dall'altro ha costruito insieme ai cittadini e alle associazioni culturali e sociali novaresi un percorso di coinvolgimento nella produzione di opere nuove.



Tempo di giustizia

I **lunedì di ottobre** sono serviti a fare chiarezza su alcuni macrotemi, a partire da libri e autori che hanno affrontato, anche attraverso un taglio narrativo, il **mondo dei tribunali** e delle **inchieste giudiziarie**. Presso la sede di Novara sono stati ideati 4 appuntamenti in collaborazione con la Camera Penale di Novara per conoscere e orientarsi meglio nel complesso mondo della giustizia italiana. Carcere, processi, pene, giurie, errori giudiziari, avvocati: sono concetti e figure che si incrociano con le vite di tutti, ogni giorno.

Gruppi di lettura. Sempre. Binario 9 E $\frac{3}{4}$

Ogni settimana persone che hanno la stessa passione si sono ritrovate nella sede del Circolo dei lettori di Novara per condividere pensieri, libri e autori. Dal gruppo di conversazione in inglese, tra letture di articoli e racconti e curiosità, alle "Pagine orientali", alla scoperta di **autori di area medio-orientale** da leggere in arabo, per scoprire una lingua complessa e affascinante e una cultura ricca di storia, ai gruppi di lettura dedicati agli autori della letteratura italiana, da Alessandro Manzoni a Italo Calvino.

Cento anni di Calvino

Per celebrare il centenario della nascita di Italo Calvino, pilastro della letteratura novecentesca del nostro Paese, Augusto Ferrari, tra **ottobre e dicembre 2023** ha curato un ciclo di **5 lezioni**, ognuna delle quali è stata dedicata ad un'opera dello scrittore: da Marcovaldo alla Trilogia degli antenati, dalle Fiabe italiane al Castello dei Destini Incrociati al Sentiero dei nidi di ragno, con lo scopo non solo di leggere le sue opere ma scoprire la sua unicità da nuove angolazioni attraverso i testi che gli sono stati dedicati.

Dialoghi con la scienza

A **novembre 2023**, la **domenica mattina**, il Castello Sforzesco di Novara ha ospitato grandi interpreti e studiosi della scienza che hanno affrontato temi legati alle azioni in difesa del nostro pianeta.

Il progetto, ormai alla III edizione, è stato realizzato con il contributo di Novamont e ha previsto il coinvolgimento delle **scuole del territorio** anche attraverso l'attivazione di opportunità e strumenti quali l'alternanza scuola-lavoro.



Per promuovere il successo scolastico e formativo, Binario 9 e $\frac{3}{4}$, tra creatività e narrazione, da **ottobre del 2019**, accompagna **studenti e studentesse** di Novara e Cantone dei Grigioni alla scoperta di passioni, sogni, risorse interne ed esterne utili ad affrontare le **sfide della crescita**. In Italia la Fondazione è capofila del progetto, in partenariato con il Comune di Novara, il Consorzio Scuola Comunità Impresa e l'Associazione Next Level. In Svizzera partecipano l'Alta Scuola Pedagogica dei Grigioni, in veste di capofila, e l'Ufficio Orientamento professionale, negli studi e nella carriera Cantone Grigioni. Binario 9 e $\frac{3}{4}$, cofinanziato dall'Unione Europea, dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, dallo Stato Italiano, dalla Confederazione elvetica e Cantoni, è sviluppato nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera. Il progetto consiste in un piano formativo innovativo per scoprire un binario alternativo, un inaspettato punto di partenza per cambiare prospettiva e guardare al proprio futuro con occhi nuovi. Binario 9 e $\frac{3}{4}$ prevede la progettazione e l'applicazione di una didattica originale dell'italiano e della matematica; un percorso orientativo per ragazze e ragazzi, ma anche genitori, educatori, insegnanti; azioni di promozione alla partecipazione culturale attiva. Poiché le disparità nelle carriere scolastiche sono ancora molto forti sia in Italia sia in Svizzera,

il progetto si rivolge soprattutto agli studenti che si trovano in condizioni di svantaggio e, in particolare, a ragazze e ragazzi migranti. Questa iniziativa si confronta sullo studio della lingua e della matematica, entrambe necessarie ad appropriarsi del mondo, esterno e interno a ognuno.

Binario 9 e $\frac{3}{4}$ ha visto la partecipazione di circa **430 studenti e studentesse**, tra i quali 195 sono coinvolti nella didattica, 28 nell'attività di orientamento e partecipazione culturale e 107 prendono parte ai laboratori; sono **31 gli educatori** e i docenti che collaborano per la realizzazione ed il successo dell'iniziativa.

Il Circolo della musica

Dopo la stagione 2022, che ha ospitato i nomi più promettenti della scena alternativa musicale internazionale, lo spazio di Rivoli ha ripreso le attività ad **aprile 2023** con una programmazione ricca e articolata, che ha contemplato anche **spettacoli di prosa e stand-up comedy** con l'obiettivo di aumentare l'audience e coinvolgere un pubblico sempre più ampio.

La stagione si è aperta il 24 aprile con Storie di antifascismo senza retorica con Max Collini, per continuare con la reunion il 28 aprile di Minoranza d'autore, collettivo musicale della scena locale torinese. A maggio la stagione è continuata prima con il reading musicale di Cinzia Spanò e Roberta Di Maio al pianoforte che hanno celebrato la scrittrice Azar Nafisi per i 20 anni di Leggere Lolita a Teheran, poi con l'Istituto musicale della Città di Rivoli che ha organizzato una serata all'insegna della musica con varie realtà locali: Rivoli. musica in circolo. A giugno è stato il momento delle semifinali regionali di Arezzo Wave Music Contest, il contest musicale più longevo d'Italia. L'ultimo appuntamento prima della pausa estiva ha visto protagonisti Cristiano Godano e Alessandro "Asso" Stefana che con Journey through the past hanno portato il pubblico in

giro per il mondo sulle note di Neil Young.

Il 29 settembre ha inaugurato la stagione autunnale Gnut, chitarrista e cantautore di vere e proprie medicine per l'anima, con un'emozionante esibizione in formazione trio per "Nun te ne fa", il suo ultimo disco prodotto da Piers Faccini, tra aneddoti e dolci note acustiche. Il 27 ottobre Linko di Rivoli ha poi presentato in anteprima il nuovo disco di Giulia Bi, cantautrice indie pop torinese accompagnata da Gianluca Della Torca al basso, Rocco Panetta alla chitarra e Boe a batteria e percussioni. La stagione si è poi conclusa con un doppio appuntamento: ha aperto le danze la Irossa, giovanissima scuola di formazione di Torino tra le più promettenti della scena sabauda, e sono saliti per la prima volta insieme sul palco, a incantare l'anima di chi ama perdersi nella musica che ti si incastona dentro, il cantautore Mauro Ermanno Giovanardi, cofondatore di "La Crus", e Cecilia, la cantautrice con l'arpa.



Premi letterari

Il Premio Atlante

La Fondazione Circolo dei lettori bandisce la III edizione del Premio Atlante, il riconoscimento dedicato alle opere letterarie e giornalistiche, le attività d'ingegno e i progetti pilota che affrontano il tema della demografia sostenibile e della sostenibilità ambientale da prospettive nuove. Il Premio Atlante si prefigge gli obiettivi di stimolare una riflessione virtuosa e attenta intorno al **tema della sostenibilità demografica e ambientale**, e le responsabilità verso il nostro pianeta; contribuire alla valorizzazione di idee e progetti che propongono nuovi metodi di approccio e possibili soluzioni ai temi dell'ambiente; promuovere la diffusione di idee e progetti sul tema della sostenibilità demografica e ambientale in termini di umana responsabilità. Il Premio si divide in due categorie: Narrazioni e idee e progetti. La sezione **"Narrazioni"** premia le opere letterarie che affrontano il tema della sostenibilità ambientale proponendo chiavi di lettura nuove e/o evidenziando aspetti del tema con accuratezza scientifica a seguito di un attento lavoro di analisi. La sezione **"Idee e progetti"** premia le iniziative che affrontano il tema della demografia sostenibile e della sostenibilità ambientale proponendo possibili soluzioni e progetti innovativi che riducono l'impatto dell'uomo sull'ambiente.

2023: III EDIZIONE

Questa primavera, presso il Circolo dei lettori, si è tenuta la cerimonia conclusiva in cui sono stati premiati gli autori vincitori della III edizione. La sezione **"Narrazioni"** è stata vinta da Maurizio Pallante con "L'imbroglione dello sviluppo sostenibile" (Lindau); il vincitore della sezione **"Idee e Progetti"** è stata vinta dalla ONG Comunità Impegno Servizio Volontariato (CISV), un'Associazione comunitaria da 35 anni impegnata nella lotta contro la povertà e per i diritti umani. I vincitori hanno inoltre ri-

ceivuto un premio ciascuno di 3.000 euro.

La giuria del Premio era composta dal Presidente della Fondazione Circolo dei lettori Giulio Biino, dal Direttore Elena Loewenthal, da Mara Orecchia, membro del Comitato Fondatore del Premio, e da Stefania Farina, sustainability advisor, una esperta del settore, la cui nomina cambia di edizione in edizione.



Nati per leggere

È dimostrato che la lettura ad alta voce, già dai primi mesi di vita, contribuisce positivamente allo sviluppo cognitivo, linguistico ed emozionale del bambino: il progetto Nati per Leggere prende le mosse da questo assunto e **promuove la lettura ad alta voce per bambini in età prescolare**.

Una delle più feconde attività del progetto **"Nati per Leggere"** è il Premio nazionale Nati per Leggere. Istituito nel 2009, il Premio vanta numerose collaborazioni: è realizzato con la Regione Piemonte, Città di Torino, il Salone Internazionale del Libro, la Fondazione Circolo dei lettori, il Coordinamento Nazionale Nati per Leggere e la rivista LiBeR. Questo Premio ha inoltre ricevuto il patrocinio del Centro per il libro e la lettura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il patrocinio della sezione italiana IBBY (International Board on Books for Young People) e una medaglia della Presidenza della Repubblica Italiana.

Il Premio si compone di diverse sezioni dedicate specificatamente a case editrici, biblioteche o progetti locali, e pediatri.

La giuria del Premio, che elegge i vincitori nelle diverse sezioni, è formata da docenti, esperti di letteratura per l'infanzia, bibliotecari, pediatri, librai specializzati e giornalisti.

2023: XIV EDIZIONE

Il premio per la categoria "Nascere con i libri" valuta i migliori libri editi o inediti in Italia proposti dalle case editrici ed è diviso in tre gruppi, corrispondenti a **tre differenti fasce d'età e di sviluppo del bambino**: Tana Hoban con "Lo sai chi siamo?" (Editoriale Scienza) si è aggiudicata il premio per la sezione dei libri adatti alle capacità manipolative, percettive e cognitive di bambini tra i 6 e i 18 mesi di età; la categoria di cui fanno parte i libri o albi illustrati per bambini di età compresa tra i 18 e i 36 mesi è stata vinta da Chiara Raineri con "Piccola pantera" (Camelozampa) Delphine Bournay con "Nella foresta misteriosa e silenziosa" (Babalibri) è stata invece la vincitrice del premio per la sezione dei libri o albi illustrati per bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni. Quest'anno il tema scelto dalla giuria per la XIV edizione della sezione "Crescere con i libri" è stato "Tra immaginazione e realtà: la fantasia nelle storie per bambini e bambine". Una **giuria di 18.000 piccoli** ha assegnato direttamente il premio al vincitore di questa **edizione 2023** Antoine Guilloppé con "Lupo Nero" (Camelozampa). La terza sezione, "Reti di libri, che premia i progetti bibliotecari sviluppati secondo le linee del programma "Nati per Leggere", è stata vinta dal Sistema Bibliotecario del Medio-Novarese per la categoria dei libri esordienti, e dal Sistema Bibliotecario del Medio-Novarese per la categoria dei libri consolidati. L'ultima sezione del Premio, la sezione Pasquale Causa, intende onorare la memoria del dott. Pasquale Causa, pediatra di libera scelta che ha contribuito in modo determinante alla diffusione di "Nati per Leggere".

Il premio annuale, quest'anno vinto dalla dottoressa Teresa Ghini, pediatra presso la Pediatria di comunità di Cesena, viene asse-

gnato a un pediatra che, aderendo al programma abbia promosso nel modo più efficace e continuativo la pratica della lettura in famiglia ai bambini fin da piccolissimi.

Premio Mondello

Il Premio Letterario Internazionale Mondello nasce nel 1975 grazie a un gruppo di intellettuali e operatori culturali palermitani che si sono riuniti in un'Associazione, successivamente denominata Fondazione Premio Mondello. Lo scopo dei suoi ideatori era quello di dar vita, per la prima volta in Italia, a un **concorso letterario** che fosse tenuto a battesimo a **Palermo** e avesse, **al contempo**, una **valenza internazionale**. Il Mondello, però, non è solo un premio, ma è anche e soprattutto la preziosa opportunità per una riflessione di ampio respiro sulle principali tematiche letterarie insieme a scrittori, critici e giornalisti. L'anima del Mondello era Francesco Lentini, giudice e uomo di raffinata cultura, che ha guidato il Premio fino alla sua scomparsa nel 2000.

Il Mondello è oggi curato e promosso, per conto del Comune di Palermo, dalla Fondazione Sicilia in collaborazione con Fondazione Circolo dei lettori, Salone Internazionale del Libro di Torino e Fondazione Andrea Biondo, con cui il Salone ha stretto un forte legame grazie al professor Gianni Puglisi, presidente della Fondazione Premio Mondello. Come partner del Salone, il premio ha portato a Torino scrittori del calibro di Herta Müller, Cees Noteboom, Marilynne Robinson, Elizabeth Strout e Joe Lansdale.

2023: XLIX EDIZIONE

Si è tenuta a Palermo mercoledì 15 novembre, presso il Teatro Biondo Stabile, la cerimonia finale del Premio Letterario Internazionale Mondello, giunto alla XLIX edizione, promosso dalla Fondazione Sicilia e dal 2012 in colla-

borazione con il Salone Internazionale del Libro di Torino. Per il 6° anno consecutivo l'edizione del Premio è stata realizzata in sodalizio con la Fondazione Circolo dei lettori e d'intesa con la Fondazione Premio Mondello e la Fondazione Andrea Biondo. Gli autori premiati per la sezione Opera Italiana sono stati Ada D'Adamo con il romanzo "Come d'aria" (Elliott), Valeria Parrella con "La fortuna" (Feltrinelli) e Francesco Pecoraro con "Solo vera è l'estate" (Ponte alle Grazie). Il Premio Autore Straniero è stato vinto dallo scrittore britannico Julian Barnes, il SuperMondello e il premio Mondello Giovani da Ada D'Adamo.



FRANCESCO PECORARO
SOLO VERA È L'ESTATE





Festival

L'organizzazione del Festival segue un processo simile a quello delle iniziative e attività sviluppate dalla Fondazione, ma presenta delle differenze sostanziali. In particolare, si introduce la figura del curatore, che si confronta con la Direzione con diverse modalità a seconda dei diversi eventi. Nel caso di Torino Spiritualità, il curatore è responsabile della selezione e realizzazione degli eventi in programma, mentre per Scarabocchi, il Festival del Classico e Radici i curatori lavorano insieme a un membro interno della Fondazione nell'organizzazione degli appuntamenti previsti. Inoltre, per potenziare l'area della Comunicazione, ogni anno viene scelto un consulente esterno per gestire l'ufficio stampa. L'Amministrazione, oltre a gestire l'assegnazione e il controllo dei budget, si occupa anche della rendicontazione delle spese e delle entrate.

Scarabocchi: Il mio primo festival

Spontanei, indipendenti, liberi. Sono gli scarabocchi, parole mal scritte, quasi illeggibili, che ricordano delle macchie, segni strampalati e casuali. I bambini scarabocchi-

ano quando non sanno scrivere o tentano di imitare la grafia dei loro fratelli più grandi, ma anche gli adulti lo fanno, magari sovrappensiero mentre sono intenti in altro. Gesto semplice e schietto capace di sfuggire al controllo della mente, lo scarabocchiare è ricco di significati inattesi che sono al centro di un festival per bambini, bambine e famiglie, ideato e realizzato dalla Fondazione Circolo dei lettori e dalla rivista culturale Doppiozero, patrocinato dalla Città di Novara. Il disegno, la fotografia, l'immaginazione e la memoria sono i fili conduttori di un'edizione ricca e che **coinvolge**, come da tradizione del festival, **grandi e piccoli**.

2023: "Guardare, immaginare, ricordare"

Il 2023 è stato l'anno del centenario della nascita di Italo Calvino, uno degli scrittori più conosciuti e amati dai lettori di tutto il mondo, non solo adulti, ma anche e soprattutto ragazzi. Calvino ha cominciato come disegnatore, conservando una particolare attenzione agli aspetti visivi in tutta la sua opera, sia in quella narrativa sia in quella saggistica. Per questa ragione la 6° edizione di Scarabocchi, svolta dal **venerdì 15 a domenica 17 settembre**, è stata dedicata a lui: **5.000 persone** tra bambine e bambini, adulti e genitori, **1.500 piccoli** tra i 4 e gli 11 anni, hanno guardato e immaginato per ricor-

dare, per rispondere alla domanda che Calvino scrive nel 1980 nel saggio "Una pietra sopra": "Chi scrive con il pennello è più felice di chi scrive con la penna?". Oltre **42 sono stati i laboratori e incontri** ospitati dalla sede novarese del Circolo; appuntamenti ispirati dalle opere calviniane, dalla scienza, dal gesto spontaneo dello scarabocchiare. Nel frattempo, immersi tra fumetti, disegni e graphic novel, gli adulti hanno avuto l'opportunità di ascoltare quasi **50 ospiti** tra cui grandi maestri, artisti e disegnatori.



Torino Spiritualità

Torino Spiritualità è uno spazio privilegiato di riflessione. È la casa di quanti non rinunciano mai a farsi domande. È il luogo in cui cercare, lontano dalla frenesia di tutti i giorni, il significato profondo del nostro essere e del nostro tempo. **5 giorni di incontri, dialoghi, lezioni e letture** per crescere insieme, attraverso il confronto tra coscienze, l'incrocio di fedi, culture e religioni provenienti da ogni parte del mondo. Nato nel 2005, organizzato dalla Fondazione Circolo dei lettori, Torino Spiritualità è divenuto negli anni un imperdibile appuntamento per le numerose persone provenienti da ogni parte d'Italia. Non un pubblico generico ma vera e propria comunità di pensiero e ricerca, anima di un dialogo fecondo che intreccia parole, silenzi, ascolto ed esperienza. Ad accompagnare il cammino del pubblico sono filosofi, teologi, storici, scrittori, artisti, scienziati, personalità della politica e dell'economia, provenienti da tutto il mondo. Voci capaci di offrire una pluralità di idee e prospettive senza pretendere di dare risposte quanto, piuttosto, di suggerire nuove domande.

2023: "Agli assenti."

La XIX edizione «Agli assenti. Della morte ovvero della vita» si è conclusa con un sorprendente successo che ha raggiunto **13 mila persone** e **205 mila profili online**. Durante il festival, ideato e organizzato dalla Fondazione Circolo dei lettori e curato da Armando Buonaiuto, si sono svolti altri **4 Death Café**, format nato e diffuso nei paesi anglosassoni, e **75 appuntamenti** con **126 voci** di testimoni italiani e internazionali, che hanno fatto registrare il sold out in breve tempo, testimonianza del forte legame che Torino Spiritualità ha saputo creare con il proprio pubblico e con il territorio. Torino Spiritualità ha avuto un grande seguito anche online, sia tra il pubblico che abitualmente

interagisce con il Circolo dei lettori sui social, sia tra chi ha scoperto il festival durante questa edizione. Gli account raggiunti sono stati **205.000** e le **impressioni totali** dell'ultima settimana **340.000** soltanto su **Instagram**, per un pubblico prevalentemente femminile (il 75%) e di età compresa tra i 25 e i 64 anni. Solo la collaborazione con l'artista torinese Greg Goya, autore di una fast art dedicata a Torino Spiritualità, ha avuto sui social 165.000 visualizzazioni. La domanda che è stata rivolta al pubblico e agli ospiti del festival è stata **"Qual è l'assenza più rumorosa della tua vita?"** Continuano a giungere risposte, a dimostrazione della passione con cui il tema è stato vissuto dalla community.



Radici: Festival sull'identità

La sempre maggiore complessità del nostro presente ci impone di approfondire la conoscenza e la comprensione dei fenomeni storici che ci hanno preceduto e che costituiscono gli strati di coscienza su cui costruiamo il nostro presente. La Storia è anche lo specchio delle nostre identità che non sono mai univoche ma frutto di un mosaico culturale e soprattutto dell'incontro con l'altro da sé. Dal nostro Piemonte, che ha vissuto ieri e vive oggi importanti flussi di emigrazione ed immigrazione, parte una profonda **riflessione sulle radici**, perché chi non va orgoglioso delle proprie e ignora quelle altrui vivrà sempre ostaggio della paura le continue sfide che ci pone la società moderna. Da questa riflessione culturale sui temi dell'identità e dell'alterità nasce nel 2023 il festival Radici, realizzato dalla Fondazione Circolo dei lettori con il contributo dell'Assessorato all'Emigrazione della Regione Piemonte.

2023: I EDIZIONE

A cura di Giuseppe Culicchia, dall' **1 al 5 novembre**, gli artisti di Radici si sono **interrogati su una nessuna e centomila identità**: l'identità individuale e l'identità dei popoli, l'identità di una comunità e quella di una nazione; l'identità come idea che un individuo ha di sé a partire da quelle caratteristiche che dovrebbero renderlo inconfondibile ma che il consumismo ha omologato in modelli culturali, come denunciò per primo Pier Paolo Pasolini già negli anni Sessanta del '900. In parallelo, Radici ha indagato il tema dell'identità di chi a un certo punto della sua vita ha deciso per mille ragioni di espatriare e di costruire il proprio futuro altrove, che si ritrova sospeso tra due mondi e due identità. Il progetto si è proposto di approfondire in termini filosofici e in un'ottica storico-sociale il tema dell'identità e

in particolare dell'identità italiana in relazione ad altri popoli; indagare i fenomeni storici complessi, controversi e oggetto di revisione storica; favorire la riflessione tramite un mezzo importante come il cinema, con film che raccontano e approfondiscono il tema delle identità e delle mutazioni antropologiche; incoraggiare una cultura che sia al contempo di conoscenza identitaria e di tolleranza; produrre e diffondere contenuti culturali di qualità. Questa prima edizione ha riscosso un grande successo accogliendo un pubblico di **2.000 persone** nel corso di **23 appuntamenti** tra le sale di Palazzo Graneri della Rocca e il Cinema Centrale. Quest'ultimo, ancora affollato a mezzanotte, ha ospitato studenti e cinefili per le proiezioni di alcuni film iconici per i temi del festival: "L'Odio" di Mathieu Kassovitz, "Il Sorpasso" di Dino Risi, "Good Bye, Lenin!" di Wolfgang Becker, "Gatto nero, gatto bianco" di Emir Kusturica. "Radici è stata una grande esperienza di incontro, approfondimento, scoperta; è stata, prima di tutto, la conferma che l'identità è sempre e inevitabilmente un discorso sulla complessità, mai singolare e invece sempre carico di quel pluralismo che è il presupposto del vivere insieme. Il grande successo di pubblico e la straordinaria circolazione di idee che si è vista nelle sale del Circolo sono motivo di grande soddisfazione".



Il festival del Classico

Festival del Classico è un progetto della Fondazione Circolo dei lettori, presieduto da Luciano Canfora e curato da Ugo Cardinale, con il sostegno della Regione Piemonte, della Fondazione Compagnia di San Paolo, della Fondazione CRT e della Camera di commercio di Torino. "Cosa manca al nostro tempo dell'effimero? Forse un paradigma interpretativo ancorato alla memoria del passato ma capace di orientare il futuro. La cassetta degli attrezzi la mettono a disposizione i **classici**, libri che non offrono soluzioni semplificate ma ripropongono antichi dilemmi, non presentano un'immagine unilaterale ed edulcorata dell'uomo e del mondo ma danno da pensare." Da questa idea nasce il Festival del Classico, lezioni, dialoghi, letture, dispute dialettiche, presentazione di libri, spettacoli teatrali, alimentati dalle parole della letteratura e della filosofia, sullo sfondo della storia.

2023: "Oriente/Occidente"

Il tema della VI edizione del Festival del Classico è stato "Oriente/Occidente", un ambivalente orizzonte culturale che siamo abituati a leggere in modo unidirezionale, ma che può riservare innumerevoli sorprese. Una edizione che, rileggendo miti, storia, arte, letteratura, filosofia, i testi antichi e molto altro, ci ha aiutato a ricrederci sul **pregiudizio**

dell'**autoctonia dell'occidente** e sugli equivoci dell'**orientalismo**. Dal **30 novembre** al **3 dicembre** il festival ha proposto **27 incontri con 70 ospiti** che hanno dato vita a lezioni, letture, spettacoli seguiti da un attento pubblico di oltre **3.600 persone**. Agli appuntamenti si sono aggiunte le dispute classiche: il consolidato torneo di retorica sui temi del mondo antico che si riflettono sulla modernità e il concorso per giovani creativi "Leggilo e Raccontalo" ai quali hanno partecipato **400 ragazze e ragazzi da 20 classi di scuole superiori**. Tra questi, 2 classi di licei italiani a Buenos Aires e 1 a Teheran si sono connesse tramite collegamento video, insieme a ragazzi e ragazze provenienti Palermo, Salerno oltre che da Torino, Ivrea, Biella, Oulx.



Salone Internazionale del Libro di Torino

Il Salone promuove il libro e la lettura online e offline 365 giorni l'anno a Torino, in Italia e nel mondo, coinvolgendo editori, autori, librai, bibliotecari, docenti e studenti, professionali e tanti, tanti lettori. Da 35 anni organizza la più grande fiera italiana dell'editoria. Dal 1988, ogni anno a Torino nella cornice del Lingotto Fiere si riunisce tutta la filiera del libro: case editrici, scrittori, librai, bibliotecari, agenti, illustratori, traduttori e tanti, tantissimi lettori. Per gli editori, dai grandi gruppi agli indipendenti, il Salone è **la più importante occasione di vendita e di presentazione delle novità editoriali**. Per tutti i lettori, il Salone è un grande festival internazionale della cultura: **2.000 ospiti** da ogni parte del mondo per un totale di **1.600 eventi**. Ogni anno arrivano al Salone le autrici e gli autori che hanno fatto la storia della letteratura del '900 e del nostro secolo. Il Salone Internazionale del Libro è un progetto di Associazione culturale Torino, Città del Libro e Fondazione Circolo dei lettori e sostenuto da numerosi partner tra i quali Regione Piemonte e Città di Torino.

2023: Attraverso lo specchio

L'edizione 2023, "Attraverso lo specchio", è stato un **omaggio all'universo meraviglioso di Lewis Carroll**, che invita i lettori e le lettrici a saltare dentro nuovi mondi, sempre attenti al presente ma con la testa tra le pagine. Questa XXXV edizione ha chiuso con numeri da record: con un picco di affluenza **sabato 20 maggio, sono stati 215.000 i visitatori** a varcare i cancelli del Lingotto alla scoperta della più grande fiera italiana di libri e dei



suo **oltre 1.600 eventi**. Inoltre, dal 18 al 22 maggio sono stati oltre **20mila progetti** quelli dedicati a scuole e università e **1.520 eventi** ospitati cui hanno preso parte oltre **100mila persone**. Nell'ambito di questa edizione, la **Fondazione Circolo dei lettori ha curato 3 degli appuntamenti in programma**: una lezione della scrittrice Jhumpa Lahiri che ha concluso il progetto "Nato per narrare". Riscoprire Alberto Moravia"; l'incontro conclusivo della seconda edizione del ciclo "Giornaliste", con un intervento di Annalisa Camilli dedicato alla reporter Ilaria Alpi; l'appuntamento di restituzione del progetto "Right to Read 2023", in collaborazione con Assessorato alla Cooperazione Internazionale della Regione Piemonte. Inoltre, domenica 21 maggio, è stata ospitata dal circolo la cerimonia di premiazione dei finalisti del Premio Strega Europeo 2023.



Hangar del libro

Hangar del libro è un progetto della Regione Piemonte realizzato dal Salone Internazionale del Libro in collaborazione con la Fondazione Circolo dei lettori nato per potenziare le competenze imprenditoriali e di promozione delle librerie e case editrici indipendenti piemontesi. Ha come obiettivo la **promozione dell'editoria indipendente regionale e il potenziamento delle competenze manageriali e gestionali delle piccole e medie case editrici piemontesi**. Offre sportelli tematici al Circolo dei lettori con esperti nel campo della consulenza aziendale, del project management, della comunicazione strategica e di tutte le tematiche utili per migliorare la gestione manageriale delle case editrici. Organizza laboratori con professionisti utili al rafforzamento delle competenze e incontri con gli esperti per consulenze mirate e personalizzate per le realtà che ne fanno richiesta. Propone momenti di incontro, scambio e confronto tra i vari attori della filiera del libro per favorire e stimolare la creazione di una rete tra editori, scuole, librerie e biblioteche civiche e scolastiche. Fa parte del progetto anche La Vetrina dei Libri Indie, una vetrina virtuale online su hangardellibro.it che illustra tutti i titoli delle case editrici indipendenti del Piemonte. Hangar è un luogo digitale dove poter trovare con facilità le proposte degli editori indipendenti piemontesi, uno scaffale virtuale da consultare per scoprire storie di cui non sapevamo di aver bisogno, ma che, come spesso succede con i libri, arrivano a noi al momento giusto.



#LIBRI A KM ZERO

Ogni giovedì al Circolo dei lettori viene presentato il libro di un editore piemontese, per scoprire storie, autori e i significati di una produzione culturale ricca e variegata; gli appuntamenti sono condotti da Federico Audisio e si basano su un gioco d'improvvisazione dove prendono forma temi imprevedibili, emozioni nascoste e ragionamenti sul testo.

Collaborazioni con enti esterni Biennale Democrazia 2023

Dal **22 al 26 marzo** con il titolo "Ai confini della libertà", si è svolta l'VIII edizione di Biennale Democrazia, che ha approfondito il complesso **rapporto fra libertà e democrazia**, dentro e fuori le frontiere della nostra società. Il Circolo dei lettori di Torino, anche per questa nuova edizione, è stata una delle sedi scelte dal comitato organizzatore per ospitare un calendario di letture e dibattiti con scrittori, filosofi, sociologi italiani e internazionali.

Il Circolo ha curato inoltre **4 appuntamenti** sul tema della libertà: un dibattito sulle radici identitarie e linguistiche tra la scrittrice italo somala Igiaba Scego e il linguista Federico Faloppa, un confronto sulla libertà di invecchiare e sugli stereotipi imposti dalla rete con l'esperto di tecnologia digitale Massimo Mantellini e la studiosa Alice Borgna, un dialogo su Antigone e la libertà di scelta nell'antichità con la giurista.

ColtivaTo-Festival dell'Agricoltura.

La I edizione si è svolta dal **31 marzo al 2 aprile**. Tre giorni di incontri, conferenze, dibattiti, tavole rotonde, visite guidate, interviste, workshop, spettacoli teatrali, concerti e una rassegna cinematografica. L'obiettivo è di parlare ad un pubblico eterogeneo e non specialistico della "vera" **agricoltura**, spesso diversa da quella immaginata in modo rigoroso, basandosi su dati e numeri, in un'ottica di economia e lavoro, di innovazione, scienza e tecnologia, senza dimenticare i temi del cambiamento climatico e della sostenibilità che all'agricoltura sono strettamente interconnessi.

Festival internazionale dell'economia

Il Circolo dei lettori di Torino per il 2° anno consecutivo è stata una delle sedi cruciali del Festival internazionale dell'economia (**1-4 giugno**) organizzato dall'Editore Laterza. Al centro degli incontri le uscite editoriali italiane e straniere per raccontare cosa succede in **economia, oggi, nel mondo**.

Premio Strega

Incontro di premiazione con i 5 finalisti del premio Strega Europeo.

Si è rinnovata la collaborazione con la Fondazione Bellonci anche nel 2023. Le sale del Circolo dei lettori di Torino hanno **ospitato** la ormai tradizionale **premiazione** dei 5 finalisti. Anche per l'edizione 2023 il Circolo dei lettori di Torino è stata la casa di uno degli incontri con i 12 finalisti che presentano il loro libro al pubblico torinese.

Altre collaborazioni

La Fondazione, nel corso dell'anno, rinnova e sviluppa collaborazioni con i principali attori culturali della Città, come Torino Jazz Festival - ospitato nelle sale a Torino ad aprile - Torino Film Festival, Torino Short Film Market, Torino Film Industry, Torino Crime Festival, oltre al Polo del '900 con cui sono stati costruiti percorsi di lettura di testi di carattere civico e storico, alla Scuola Holden per il progetto di letture Libri in scena, alle Biblioteche Civiche Torinesi nella costruzione di appuntamenti di Torino che legge. Con le Gallerie d'Italia si sono progettati e organizzati numerosi appuntamenti con autori e protagonisti della scena culturale in occasione delle mostre esposte.

Con TPE Teatro Astra nei primi mesi del 2023 è stata curata la rassegna Dialoghi, un ciclo di appuntamenti con grandi pensatori, che affrontano argomenti legati al rapporto con la **verità scientifica**, tema della stagione teatrale TPE 2023/23.

Mentre nell'autunno gli incontri saranno ispirati alla **cecità**, ciò che non si vuole vedere, tema della **stagione 2023/2024**.

Tra **gennaio e febbraio 2023** è proseguita la collaborazione con **Green Pea**, il primo Green Retail Park dedicato al tema del rispetto. La Fondazione ha curato la costruzione del programma Abc energetico: un ciclo di incontri a cura dello scrittore Antonio Pascale per affrontare le sfide della crisi energetica a partire dal nostro immaginario, per capire quali rimedi mettere in campo, cosa fare per nutrire e dare energia a 8 miliardi di cittadini e costruire il nostro immaginario di riferimento.

Museo delle scienze

Nella prospettiva dell'inaugurazione prevista per la fine del 2023, il progetto ha previsto un percorso di avvicinamento attraverso alcuni incontri svolti al Circolo dei lettori che hanno avuto protagonisti due temi importanti quali la **crisi ecologica** e il **progresso della medicina** come cura del futuro. La riapertura del Museo ha visto un programma di ampio respiro con interventi di ospiti di grande richiamo mediatico e di alto profilo scientifico. Un ciclo di **3 incontri** curati da Luca Beatrice ha animato le sale del Museo. Il ciclo dal titolo tra arte e scienza è stata una riflessione sulla complessa interazione tra natura e cultura e sui cambiamenti in atto.

La Fondazione collabora anche con i principali soggetti della filiera dell'editoria e del libro, oltre ad avere rapporti di collaborazione attiva e di costruzione di progetti e condivisione ospiti con i più importanti festival letterari e settoriali italiani, come Festivaletteratura di Mantova, Pordenonelegge, Libri Come, Book Pride, Più libri Più liberi, La grande invasione.

ATTIVITÀ COMMERCIALE

Barney's

Nelle sale della sede torinese della Fondazione si trova Barney's, il Bar del Circolo dei lettori, società controllata direttamente dalla Fondazione. Il bar è aperto dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 21.00 per la colazione, il pranzo, l'aperitivo o il brunch del sabato.

Nel corso dell'anno Barney's organizza eventi nei propri spazi o a supporto degli eventi della programmazione del Circolo. Gli **appuntamenti**, più di **60 solo nel 2023**, curati da Barney's sono spesso improntati al valore culturale del cibo e del vino, come per esempio le degustazioni e gli showcooking letterari o l'arte della tavola.

Le sale del Circolo dei lettori di Torino sono anche sede di eventi privati aziendali, quali convention, kick off, convegni e meeting, conferenze stampa, inaugurazioni, lanci di prodotti e shooting, tavole rotonde e seminari, brunch e colazioni di lavoro. Nel 2023 ha ospitato **191 eventi privati** con clienti del calibro di Bosch, Banca d'Alba, Intesa San Paolo, Banca Mediolanum, Credit Agricole, Federazione Italiana Sommeiler Albergatori e Ristoratori e associazioni di categoria territoriali, a titolo esemplificativo Regione Piemonte, Camera di Commercio, Cei Piemonte, Unioncamere Piemonte, Cna, Confartigianato e Università di Torino. Molte le richieste di sale da parte di enti turistici: Somewhere Tours e Events, Turismo Torino e provincia, Visit Piemonte, Promotour per presentazioni, tour e degustazioni.

I 1.400 metri quadri del Piano Nobile ospitano anche **cicli culturali e conferenze**, all'interno del programma sono circa **70 all'anno**, citiamo alcune collaborazioni, il Quadrato della Cultura, l'Ordine dei Medici di Torino, Istituto Psicoanalitico di Orientamento Laca-

niano, Scuola Lacaniana di Psicoanalisi del Campo Freudiano, Psichè centro Studi, Kel 12 cultura del viaggio e Youabroad.



Cento per Cento Lettori

Tra i frequentatori della Fondazione esiste una **cerchia esclusiva** e particolarmente importante di lettori per vocazione e professionisti per dovere che, con impegno e passione, sostengono e promuovono la cultura. Sono i Cento per Cento Lettori, l'Associazione, presieduta da Gianni Dotta, che partecipa alla vita della Fondazione offrendo idee e contenuti e che gode di particolari privilegi. I lettori che fanno parte di questa associazione possono: prenotare un posto nelle prime file per assistere agli appuntamenti in programma; intervenire a incontri riservati in cui confrontarsi su arte, storia, musica, psicologia, fisica, filosofia, salute, cinema, teatro; partecipare a momenti esclusivi con protagonisti della cultura; usare gratuitamente una volta l'anno una sala di via Bogino; usufruire di sconti e riduzioni; ricevere newsletter settimanali. La quota associativa annuale è di € 500 per l'iscrizione singola e di € 750 quella di coppia.



Le carte del Circolo

La Fondazione offre ai suoi affezionati frequentatori due carte che consentono di accedere a una serie di vantaggi per la partecipazione alle attività nelle sue sedi e grazie a convenzioni con altri enti e istituzioni.

- occupare una postazione studio in Sala Artisti;
- usufruire del 10% di sconto presso alcune librerie torinesi;
- ricevere le newsletter.

Costo: € 20 / € 15 per gli studenti. Durata: un anno dalla sottoscrizione.

Carta Io leggo di Più

Con la carta io leggo di più puoi:

- partecipare ai Gruppi di lettura;
- prenotare il posto nelle prime file dedicate;
- usufruire di sconti su eventi a pagamento; avere il 10% di sconto se pranzi da Barney's da lunedì a venerdì;
- usufruire di un pacchetto di convenzioni con librerie e soggetti culturali torinesi e non.

Costo € 90/€ 45 per chi ha meno di 30 anni. Durata: un anno dalla sottoscrizione.

Carta io leggo.

Con la carta io leggo puoi:

- avere il 10% di sconto da Barney's, il bar del Circolo;



COMUNICAZIONE

La strategia di comunicazione della Fondazione si articola su tre pilastri: la **comunicazione istituzionale**, la **comunicazione della produzione culturale** e la **comunicazione commerciale**. Per ognuna di queste aree il processo di comunicazione segue step simili: una fase di definizione della strategia (da condividere con eventuali partner di progetto) e, a seguire, azioni mirate alla sensibilizzazione e al coinvolgimento del pubblico di riferimento attraverso specifici mezzi.

Le **attività di comunicazione** seguono un processo standardizzato che prevede:

- realizzazione di una strategia annuale;
- definizione del relativo piano di comunicazione per ogni singolo progetto;
- creazione della visual identity del progetto e realizzazione dei testi descrittivi;
- diffusione dell'iniziativa tramite: sito web, comunicato stampa, newsletter, social media, eventualmente anche adv social o stampa e campagna affissioni;
- racconto live dell'evento tramite social e raccolta foto/video per future comunicazioni.

I **criteri** che hanno guidato il team di comunicazione nella creazione dell'azione di comunicazione per l'anno 2023 e in generale per tutta la stagione sono:

- la semplificazione e l'alleggerimento della macchina comunicativa;
- l'uso consapevole dei mezzi di comunicazione a disposizione;
- il racconto del why più che del what;
- l'amplificazione delle azioni di awareness;
- il racconto di tutte le anime della Fondazione.

I **mezzi di comunicazione** che vengono abitualmente utilizzati sono:

- sito web

- social media:
 - Facebook;
 - Instagram;
 - X;
 - YouTube;
 - SoundCloud;
 - Flickr
- newsletter;
- ufficio stampa;
- programmi cartacei;
- email di promozione.

La varietà dei canali di comunicazione si basa sul principio della differenziazione del pubblico: se i programmi cartacei sono pensati per chi ha in media più di 55 anni e abitualmente frequenta le sale delle varie sedi della Fondazione, i social media chiaramente vengono usati per intercettare un pubblico più giovane.

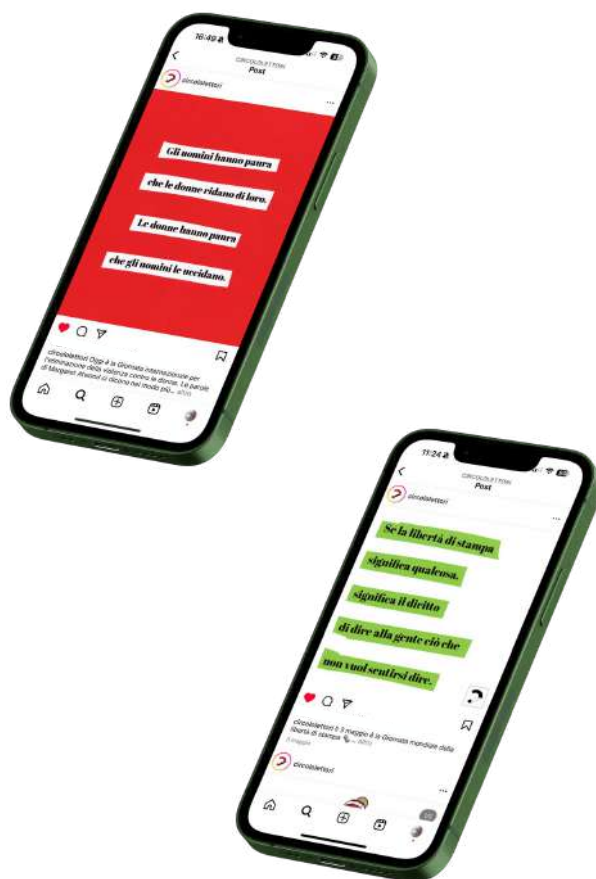
Le relazioni sono, infine, uno degli aspetti principali su cui si cerca di puntare in tutte le azioni di comunicazione, perché **le sedi della Fondazione sono prima di tutto un luogo di incontro tra persone e tutte le persone sono le benvenute**. Proprio a partire da questo assunto il team di comunicazione e il team di programmazione si occupano di mantenere e implementare le relazioni istituzionali, con stakeholder e realtà affini, e con giornalisti, influencer, content creator e comunicatori.

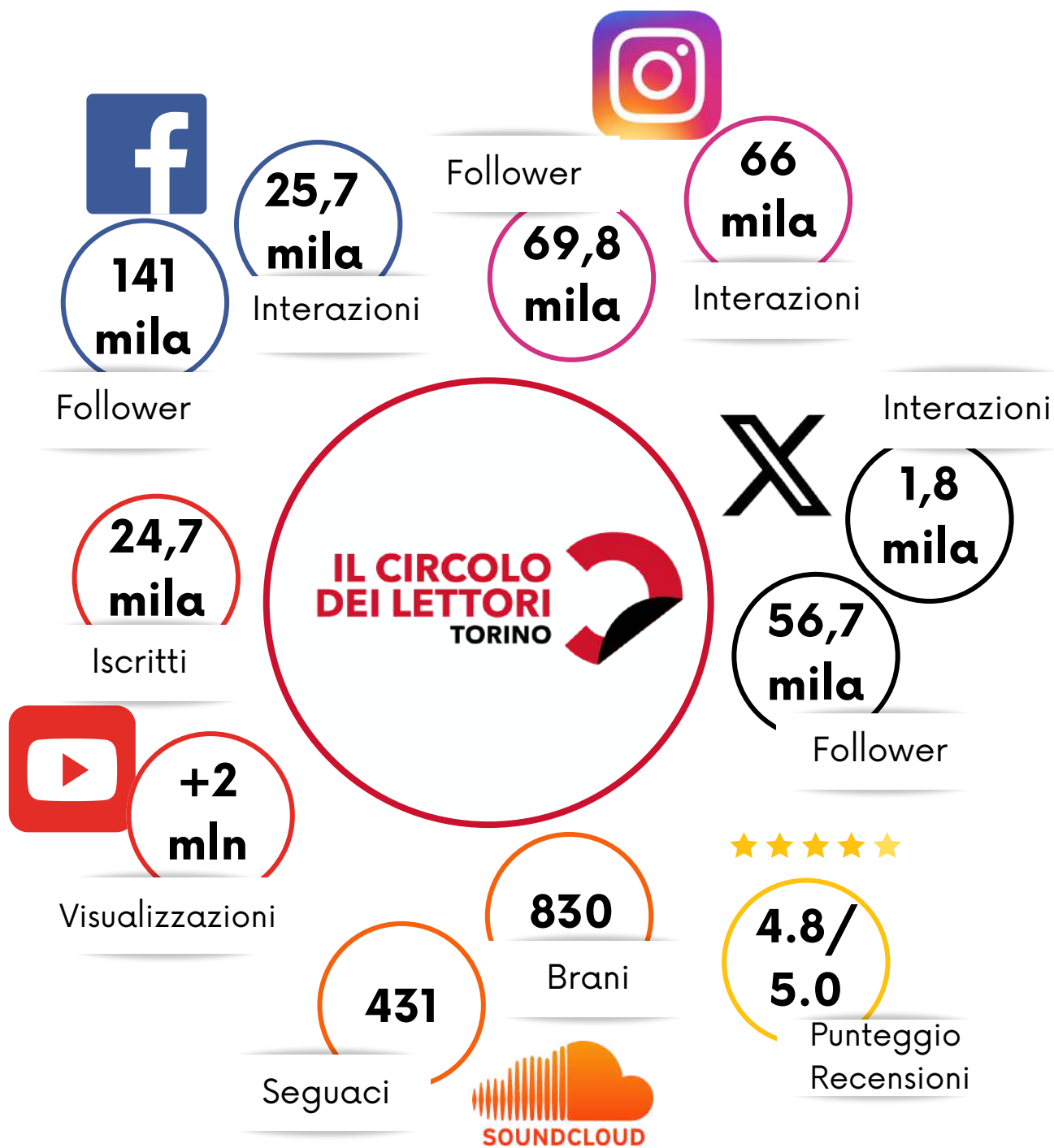
Media

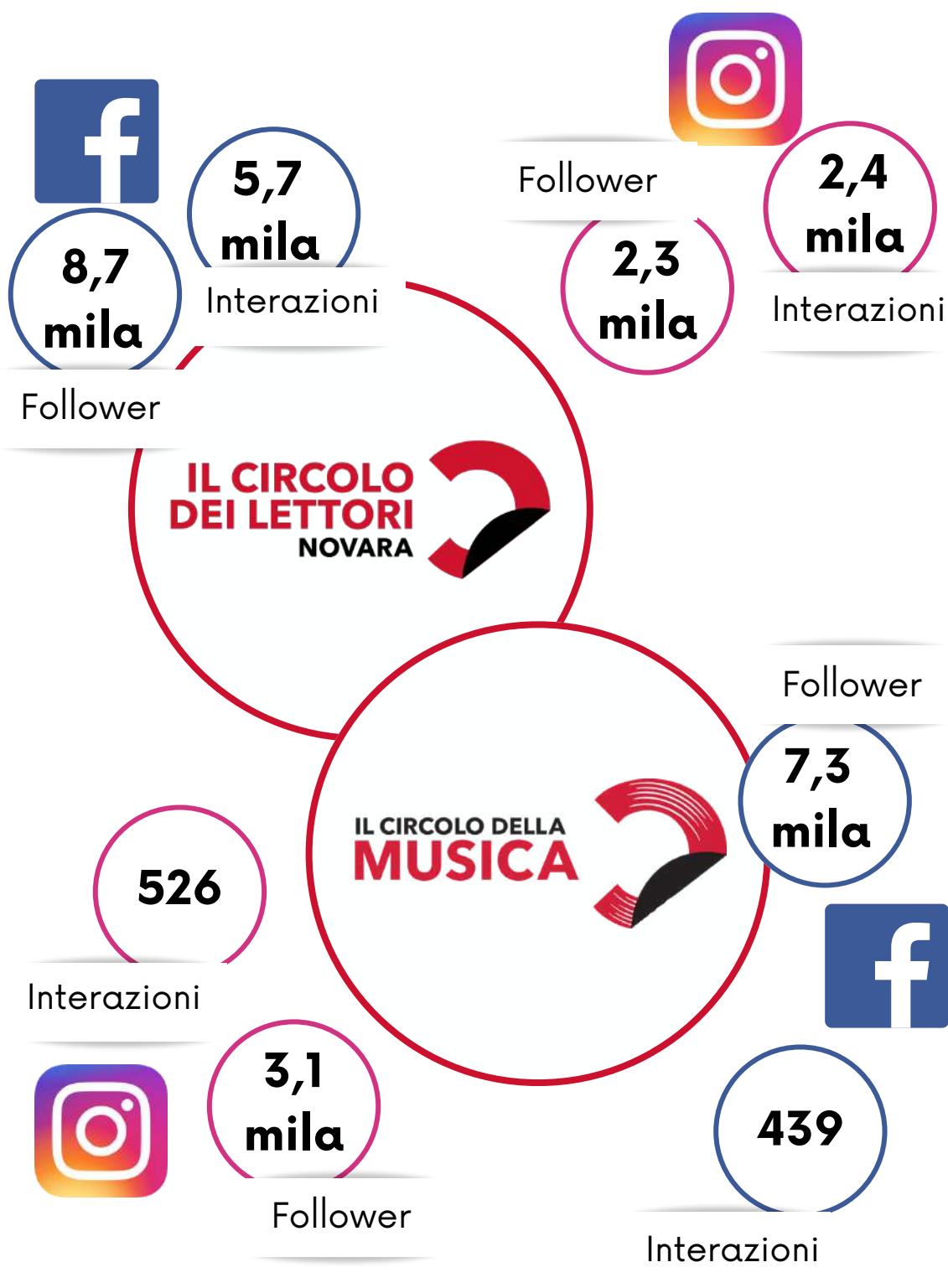
Nel contesto di un Bilancio Sociale la nostra riflessione si spinge oltre i numeri e si focalizza sulla creazione di valore attraverso la comunicazione digitale. I social media e le altre forme di comunicazione più in generale non sono più semplici piattaforme o strumenti di condivisione, ma sono diventati **strumenti potenti per coinvolgere e informare gli stakeholder**. La comunità del Circolo dei lettori è anche una community online che viene tenuta aggiornata quotidianamente non solo con il racconto delle attività, ma anche

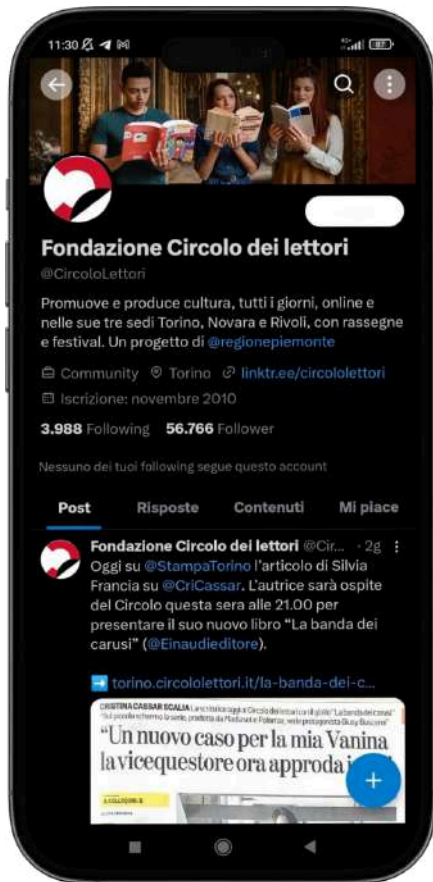
contenuti pensati per chi non può accedere agli eventi in presenza. Dirette streaming, podcast audio, video registrazioni, spunti di riflessione, sono presenti ogni giorno sui canali della Fondazione, che gestisce **4 pagine Facebook, 3 profili Instagram, 1 profilo X, 1 canale YouTube, 1 account sul sito Flickr, 1 canale SoundCloud e 1 Spotify**. Il lungo periodo del lockdown con le sue stringenti limitazioni è stata l'occasione per strutturare al meglio l'archivio audio e video. Tale azione è poi stata consolidata e diventata parte integrante delle attività della Fondazione Circolo dei lettori, con una sempre più rilevante attenzione ai bisogni di un pubblico lontano geograficamente ma vicino e presente negli interessi e nelle aspettative culturali. Il coinvolgimento di pubblici anche molto differenti tra loro è alla base dell'azione della Fondazione e ciò lo si percepisce anche dalle diverse attività di comunicazione e promozione che vengono attuate. Sui social media, infatti, la varietà dei contenuti è ricercata proprio per abbracciare differenti target: contenuti di promozione degli appuntamenti futuri, interviste agli ospiti presenti al Circolo, racconto degli eventi in live communication e aggancio all'attualità tramite azioni di real-time communication. La capacità mediatica della Fondazione investe anche i mass media, le relazioni con il new journalism, con i giornalisti e le giornaliste che abitano le redazioni. Come in parte anticipato, sono molte le iniziative in collaborazione con importanti testate al Circolo durante l'anno: la rassegna stampa de "Il Post" di Luca Sofri e Francesco Costa; il racconto degli scenari globali della politica e delle relazioni internazionali del mensile "LIMES"; le riunioni di redazione de "La Stampa" e il format "La cucina de La Stampa"; il ciclo di interviste di "Vanity Fair" al Circolo; il podcast in presenza Giornaliste, curato dalla giornalista di Internazionale Annalisa Camilli e progettato insieme a storielibere.fm. Sono decine, inoltre, i giornalisti e le giornali-

ste che ogni mese contribuiscono agli incontri dialogando con autori e voci della programmazione culturale. Importante anche la promozione di stampo pubblicitario: in occasione del festival Torino Spiritualità, ad esempio, si è deciso di optare per un'azione di content creation con l'influencer torinese Greg Goya, per attirare un pubblico più giovane in relazione a un tema molto delicato come l'assenza, la morte. Su META è sempre attivo un piano adv mirato sia a un target molto ampio, di persone interessate ai libri e alla letteratura, sia a target più specifici in caso di azioni mirate. Lo stesso ragionamento viene portato avanti per tutto ciò che riguarda la pianificazione media, sui tre principali quotidiani nazionali: «La Stampa», «la Repubblica» e il «Corriere della sera». Il piano prevede infatti adv sia su print sia su digital proprio per andare incontro alle abitudini di lettura di un pubblico differenziato.









X

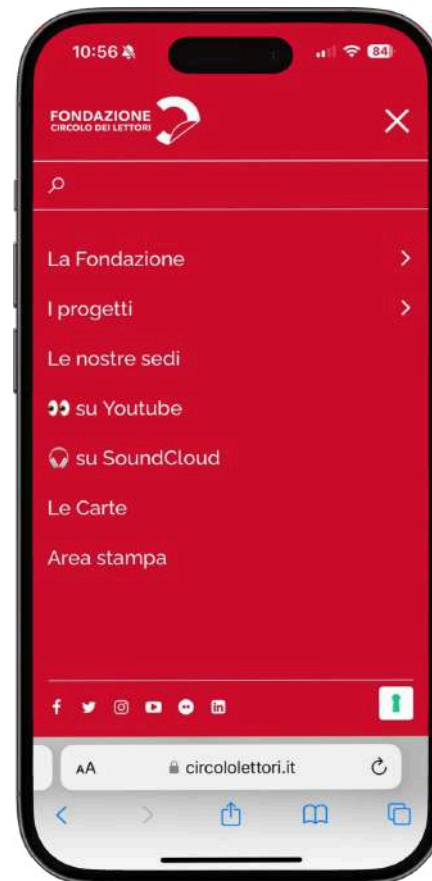


I
N
S
T
A
G
R
A
M



X

Y
O
U
T
U
B
E



S
I
T
O
I
N
T
E
R
N
E
T



03 LA COMUNITÀ



PUBBLICO

Il Circolo ha ritenuto necessario ampliare e sistematizzare la conoscenza del pubblico attuale tramite un **questionario** che è stato **somministrato** prima agli iscritti alla newsletter e in seconda battuta agli utenti del sito, dei canali social e ai frequentatori della sede torinese della Fondazione. Questo approccio ha permesso di ottenere un quadro chiaro e dettagliato delle caratteristiche socio demografiche dei frequentatori del Circolo, dei loro interessi, dell'interazione con i servizi che il Circolo offre e anche dei loro desiderata.

Analisi dei dati socio demografici

L'analisi dei dati ha restituito un primo ritratto dell'utenza del Circolo basata sulle caratteristiche socio demografiche del campione. È utile prendere in esame tale restituzione per iniziare a disegnare i contorni dell'immagine del pubblico fidelizzato del Circolo e, più in generale, della figura del lettore forte.

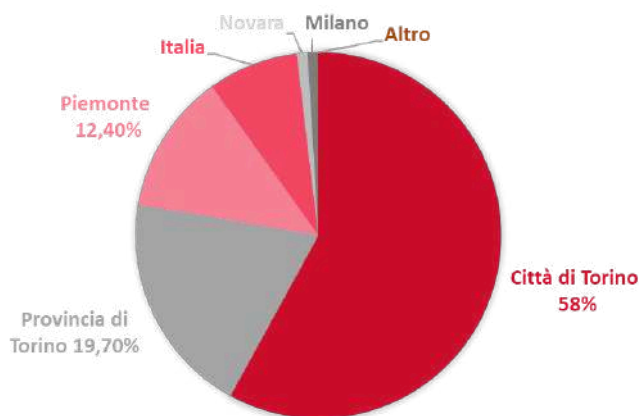
Dall'analisi della distribuzione geografica dei partecipanti al questionario, emerge che la maggioranza risiede a **Torino**, rappresentando circa il **58%** del campione. Un ulteriore **20%** abita nella **città metropolitana**, mentre circa il **12%** è distribuito nel resto del **Piemonte**. Una piccola percentuale vive al di fuori della regione, sia in altre parti d'Italia che all'estero. La concentrazione più elevata di partecipanti a Torino suggerisce che il Circolo ha una forte presenza e radicamento nella città, ma presenta opportunità di espansione nelle aree circostanti o in regione, come testimoniano

anche le numerose richieste di collaborazione a livello locale.

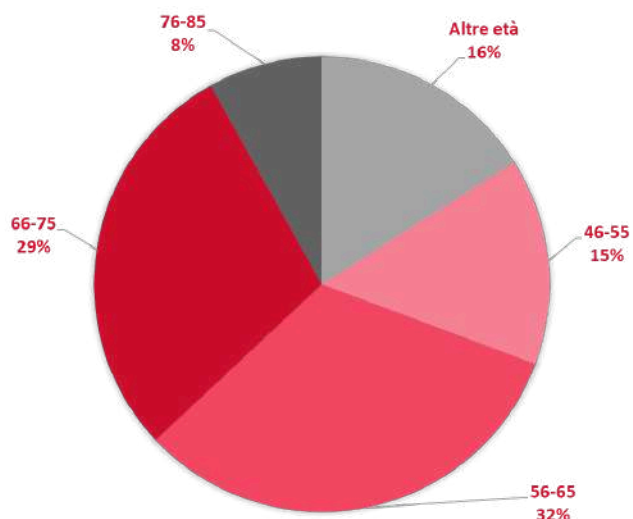
Relativamente all'età dei partecipanti, più del **68%** rientra nella **fascia over 55**, mentre solo il **5%** è **sotto i 35 anni**. I giovani **under 18** sono una minoranza, rappresentando solo il **4%** del totale. La **maggioranza** dei partecipanti appartiene quindi alla fascia **over 55**, suggerendo che il Circolo attrae principalmente un pubblico più adulto, con una buona percentuale di **over 65 (29%)** e **over 75 (9%)**. Potrebbe essere utile sviluppare strategie per coinvolgere anche un pubblico più giovane, rafforzando o ampliando programmi come "Fondazione per le scuole".

In merito al genere, emerge una maggioranza femminile, con oltre il **70%** dei partecipanti che si identifica come **donna**. Il **27%** è **uomo**, mentre una piccola parte preferisce non specificare. La maggioranza femminile potrebbe essere influenzata dalla programmazione culturale e dalle tematiche affrontate.

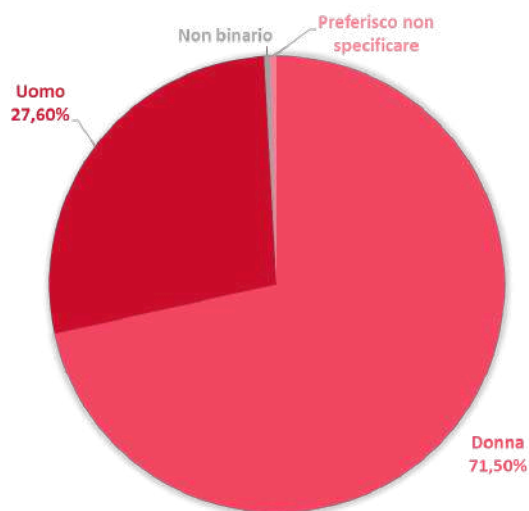
Per quanto riguarda l'occupazione, i **dati riflettono l'età del campione**, con circa la **metà dei partecipanti che lavora** e **l'altra metà in pensione**. Solo il **5%** dichiara di essere **studente**. Questa distribuzione suggerisce la necessità di diversificare ulteriormente le offerte culturali per attrarre persone in diverse fasce di età e con differenti background lavorativi.



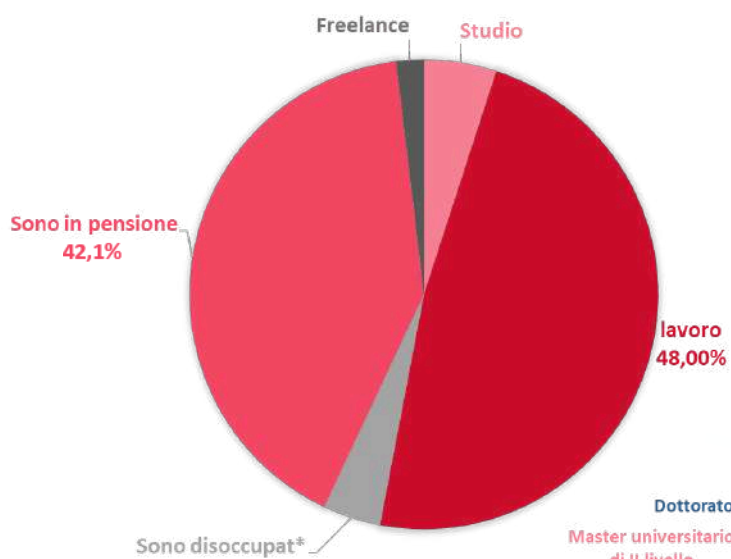
Quanti anni hai?



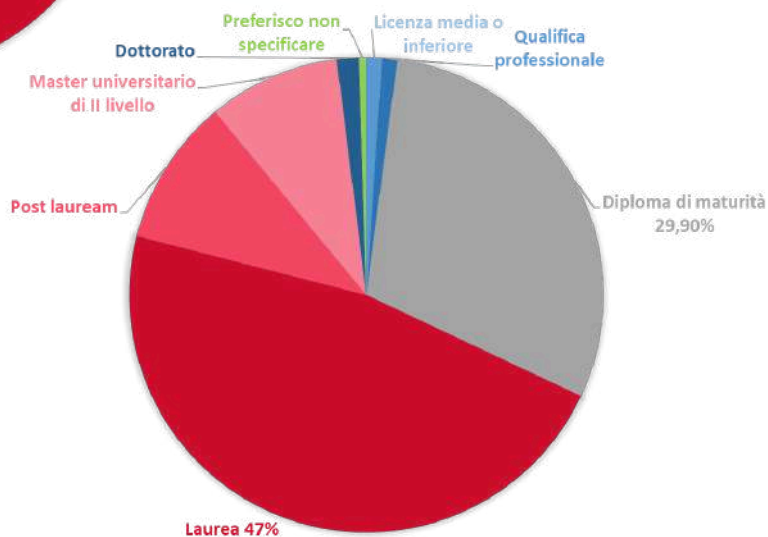
In che genere ti identifichi?



Cosa fai nella vita?



Qual è il tuo titolo di studio?



Analisi dei dati di frequentazione

I dati che seguono possono essere utili per indirizzare strategie di promozione e sviluppo delle attività del Circolo, in particolare per aumentare la frequentazione nelle sedi meno conosciute e coinvolgere nuovo pubblico in presenza.

L'analisi dei dati riguardanti la frequentazione del Circolo dei lettori mostra che la maggioranza degli intervistati, il **74%**, frequenta il Circolo dei lettori a **Torino**, dato che evidenzia il ruolo centrale della sua sede storica. A **Novara**, il Circolo dei lettori è frequentato dal **7%** degli intervistati. Questo dato indica una buona presenza del Circolo anche in questa città e riflette la minore frequentazione a livello di numeri assoluti, così come la presenza nell'indirizzo della newsletter.

Il **Circolo della musica** di Rivoli è frequentato solo dall'**1%** degli intervistati. Questo dato può suggerire che il Circolo della musica non è ancora così conosciuto o apprezzato come le altre sedi, o che potrebbe avere un pubblico più di nicchia rispetto al Circolo dei lettori di Torino e Novara.

Infine, il **18%** degli intervistati ha dichiarato di **non frequentare il Circolo dei lettori**. Questo gruppo potrebbe rappresentare persone presenti nella mailing list del Circolo a fronte degli eventi organizzati quali i festival, ma che non sono abituali frequentatori dello stesso. Tale condizione sarebbe da esplorare ulteriormente, al fine di identificare strategie di fidelizzazione e di passaggio dagli eventi alla frequentazione continuativa.

Analisi dei dati di comunicazione

Da un'analisi dei canali di comunicazione del Circolo emerge che la **maggioranza dei partecipanti (61%) ha sempre saputo dell'esistenza del Circolo**, suggerendo il radicamento del Circolo nella scena culturale torinese.

I **giornali, sia online (21,1%) che in formato cartaceo (21,1%)**, giocano un ruolo significativo nella diffusione dell'informazione sul Circolo. Anche i **social media (11,1%)** e il **sito web (10,5%)** sono canali importanti, sottolineando l'importanza della presenza digitale. Il **passaparola (3,9%)** e il **"passarci davanti" (3,9%)** rappresentano modalità tradizionali e spontanee di scoperta.

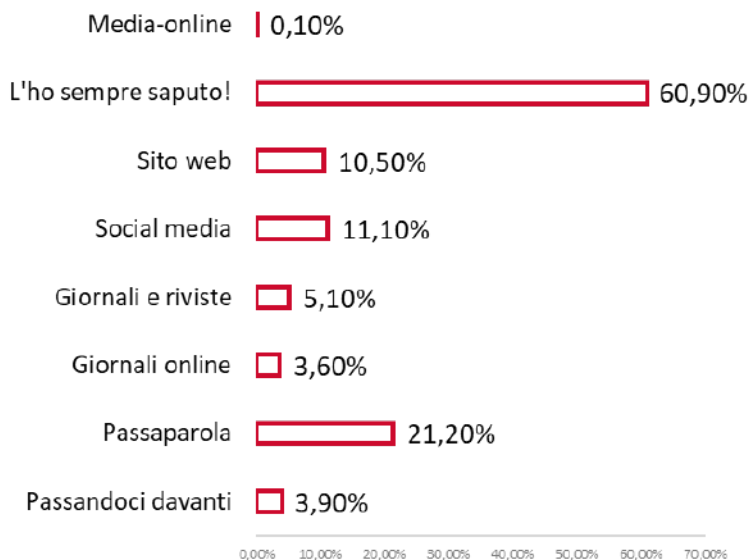
Riguardo ai canali di aggiornamento più utilizzati dai frequentatori del Circolo alcuni vengono utilizzati con più frequenza.

Le **newsletter (447 risposte)** e il **sito web (363)** sono i canali principali attraverso cui i partecipanti si aggiornano, dimostrando l'efficacia della comunicazione digitale diretta e dell'accesso online alle informazioni.

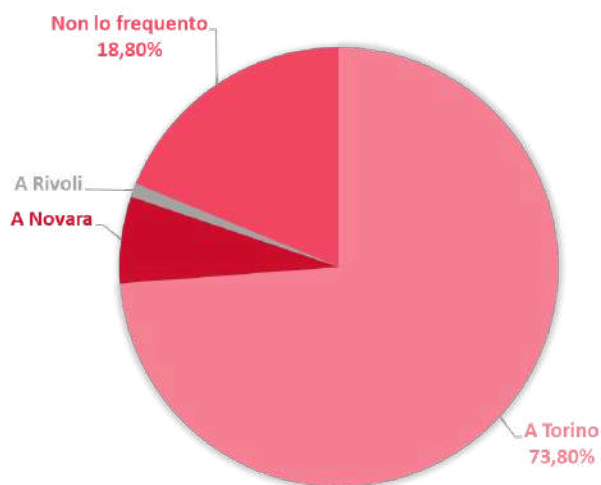
Il **programma cartaceo (258)** rimane una fonte importante, dato che una porzione significativa del pubblico preferisce ancora i materiali stampati.

I **social media**, con **Instagram (161)** e **Facebook (141)**, rappresentano una fetta considerevole delle modalità di aggiornamento, riflettendo l'importanza crescente delle piattaforme social per la comunicazione degli eventi culturali.

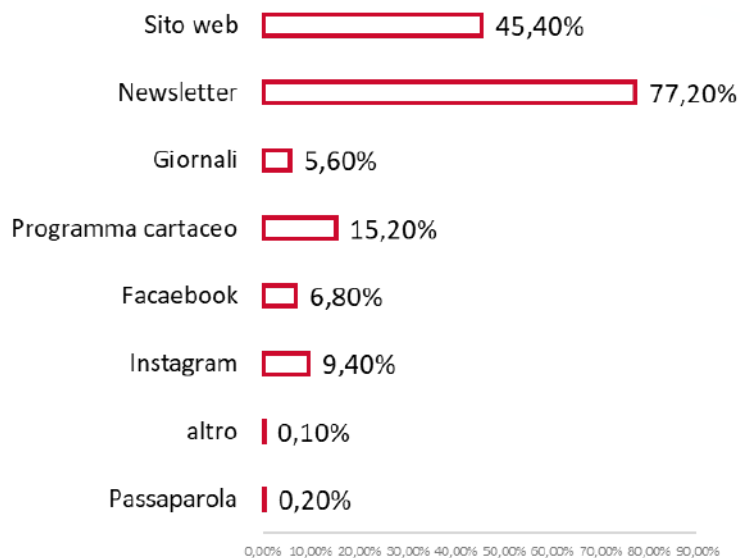
Come sei venuto a conoscenza del Circolo?



Frequenti il Circolo?



Dove ti aggiorni sul programma e sugli appuntamenti del Circolo?



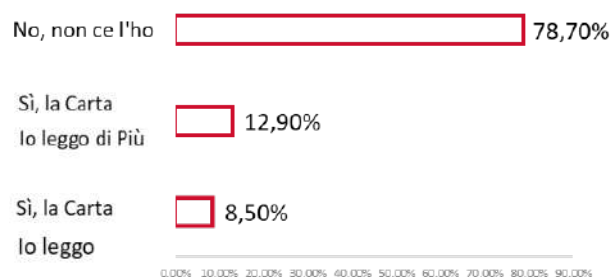
Analisi dei dati sulle carte

L'indagine relativa all'adesione alle carte del Circolo indica che il **78,6%** dei frequentatori del Circolo **non possiede una carta**, mentre il **21,4%** (sommando le due tipologie di carte: l'8,5% per Carta lo leggo e il 12,9% per Carta lo leggo di Più) **ne possiede una**. È una percentuale da confrontare ulteriormente con il numero effettivo di carte vendute, perché nella rilevazione potrebbero essere sovrastimate e con i dati di spazi ad accesso libero, ma che abbiano una carta abbonamento, al fine di capire se l'adesione sia poco elevata, cosa che potrebbe suggerire una limitata percezione del valore della carta o possibili barriere economiche/logistiche nella sua acquisizione; non è detto, del resto, che non siano percentuali in linea con l'uso corrente di tali strumenti.

Le risposte alla domanda sui motivi per cui i frequentatori del Circolo possiedono o vorrebbero possedere la carta forniscono un'interessante panoramica sui benefici percepiti e sui fattori di attrazione. I motivi principali per possedere o voler possedere la carta includono la volontà di partecipare a eventi per cui è necessaria la carta per prenotare (circa 400 risposte), mostrando uno spiccato interesse rispetto alla sicurezza di poter partecipare, abitudine che si è radicata post-covid. Alcuni (185 risposte) vedono la carta come un modo per sostenere il Circolo, comportamento pro-sociale che può anche prescindere dalla frequentazione effettiva, come si vede accadere anche in altri contesti, ad esempio per le donazioni ai musei, altri come strumento per partecipare ai gruppi di lettura (91) o per accedere alla sala studio (30). Queste ultime frequenze rendono testimonianza l'importanza delle strutture e delle opportunità di socializzazione e studio offerte dal Circolo.

Le risposte meno comuni includono infine motivazioni personali o circostanze specifiche, legate soprattutto al non possesso, come difficoltà logistiche o percezioni di costo eccessivo. In questo senso, migliorare la comunicazione sui benefici della carta e valutare possibili strategie di prezzo potrebbero aumentare l'adesione.

Hai una carta del Circolo?



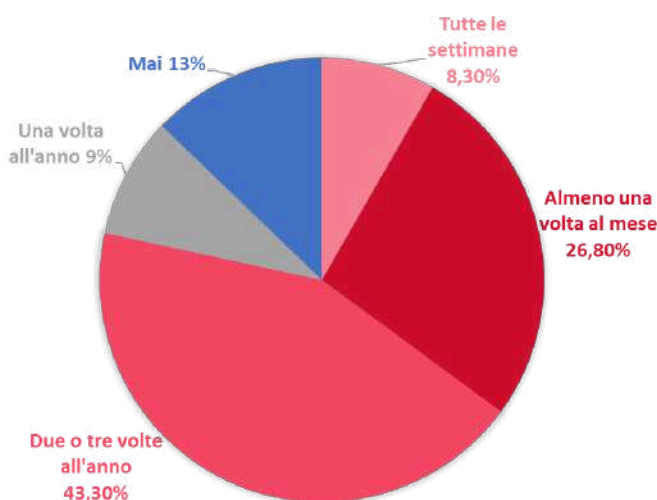
Analisi dei dati su temi e incontri

L'analisi dei dati relativi alla frequenza di visita al Circolo mostra una partecipazione piuttosto varia. Sebbene ci sia un nucleo di visitatori regolari, la maggior parte delle persone tende a partecipare agli eventi del Circolo con una frequenza relativamente bassa. Infatti, il **43,2%** dei partecipanti **visita il Circolo 2 o 3 volte all'anno**, mentre il **26,8%** **lo frequenta almeno 1 volta al mese**. Solo l'**8,3%** visita il Circolo **settimanalmente**, e un altro **8,8%** lo fa **1 volta all'anno**. Vi è anche un **12,8%** **che non frequenta mai** il Circolo, con qualche punto percentuale di differenza rispetto a quanto dichiarato in precedenza, forse dovuto al fatto che ci possono essere sovrapposizioni tra Circolo ed eventi organizzati. Questi dati suggeriscono che, nonostante l'esistenza di un gruppo di fedeli frequentatori, la maggioranza opta per una partecipazione meno frequente.

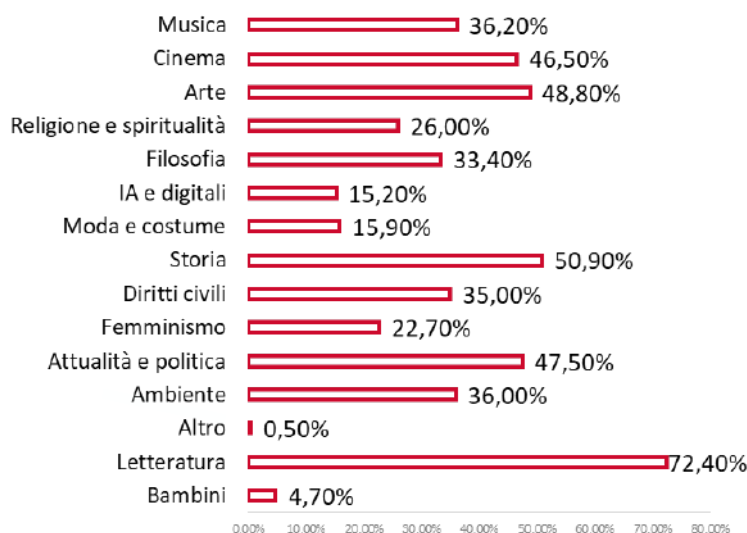
In termini di tipologia di incontri preferiti, emerge una chiara **preferenza** per le presen-

tazioni di libri, seguite dagli incontri giornalistici e dai cicli dedicati a temi di attualità. Le presentazioni di novità editoriali sono particolarmente popolari, seguite da vicino dagli incontri giornalistici, mentre gli eventi tematici dedicati a specifici autori o autrici e i festival attraggono meno partecipanti. Questo indica che gli eventi legati alla letteratura e all'attualità sono quelli che suscitano maggior interesse nel pubblico del Circolo. Per quanto riguarda i temi di maggiore interesse, i dati evidenziano una predilezione per argomenti legati alla cultura e alle arti. Attualità e politica, letteratura, storia, arte, cinema e musica sono tra i temi più popolari. Questo riflette un pubblico con interessi culturali diversificati ma con una forte inclinazione verso le questioni contemporanee e le arti. Le fasce orarie in cui frequentare il Circolo rivelano una netta preferenza per gli eventi serali e tardo pomeridiani. Gli orari tra le 18 e le 20 sono i più popolari, seguiti dalla fascia 16-18 e dagli eventi serali dopo le 21. Questo suggerisce che la maggior parte dei partecipanti preferisce frequentare il Circolo al di fuori degli orari lavorativi, indicando un interesse per attività serali che si integrano meglio con gli impegni quotidiani. In generale, l'analisi dei dati mostra che il Circolo attrae principalmente un pubblico che visita con moderata frequenza, con una forte predilezione per la letteratura, l'attualità e la politica, e gli eventi serali.

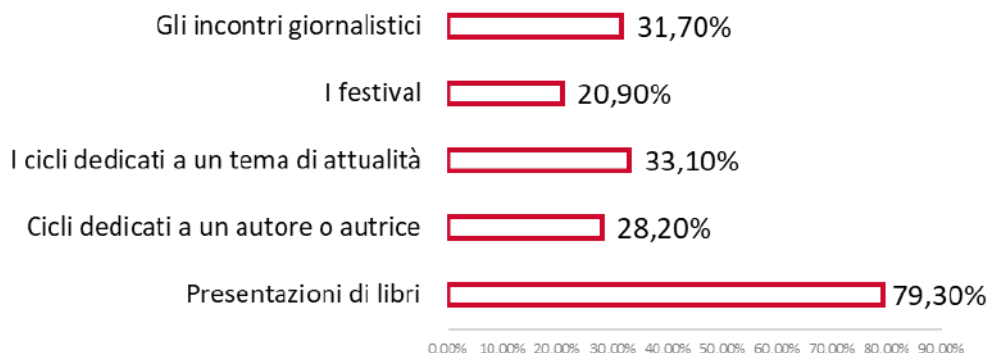
Quante volte vieni al Circolo?



Quali sono i temi che ti interessano di più?



Quali sono gli incontri che segui più volentieri?



TERRITORIO

La Fondazione Circolo dei lettori ha creato nel corso degli anni un profondo legame con il territorio che la circonda, generando costantemente un impatto positivo per tutte le parti coinvolte.

In linea con i suoi valori di qualità, condivisione e crescita, passo dopo passo, la Fondazione ha creato un mondo nel quale le persone sono legate tra di loro, sentendosi parte di una comunità fatta di cultura e arricchimento personale. Consapevoli del ruolo cruciale che la cultura svolge nella crescita di una comunità, ha infatti sviluppato relazioni durature con istituzioni locali e non solo, ha creato rapporti internazionali, aprendo così le porte della propria comunità a una varietà culturale fatta di nuove idee, prospettive e voci. Ha, inoltre, da sempre coltivato relazioni con artisti, autori e personalità culturali che, attraverso le loro esposizioni, presentazioni e conversazioni creano ogni giorno un luogo di connessione e unione attraverso la magia delle storie.

La Fondazione, oltre ad essere un ponte tra la cultura e le persone, istituzioni, organizzazioni del territorio, manifesta la sua responsabilità sociale attraverso una serie di iniziative in cui esso si impegna, ad esempio, offrendo momenti di spensieratezza a soggetti emarginati e svantaggiati e offrendo occasioni di crescita ai bambini delle scuole primarie e secondarie del territorio.

Nel 2023 infine una attenzione particolare è stata dedicata al rafforzamento della presenza della Fondazione sul territorio piemontese grazie a progettualità con il Comune di Verbania che hanno portato alla progettazione e all'organizzazione di incontri, reading e rassegne.

La Fondazione per il sociale

“Leggere dappertutto. Leggere tutti. Non lasciar solo nessuno”: questo è ciò che si propone di fare la Fondazione con una serie di iniziative di responsabilità sociale che mirano a coinvolgere chi troppo spesso rimane ai margini della società. Poiché i libri, come le storie che racchiudono, sono un bene comune che può e deve essere condiviso, la Fondazione li porta laddove ce n'è più bisogno, perché la lettura può diventare uno strumento efficace di inclusione. Attraverso la realizzazione di progetti, il coinvolgimento di scrittori, scrittrici e intellettuali, le storie arrivano nelle **carceri, per dialogare con i detenuti e le detenute**, perché cittadinanza e partecipazione sono un reale bisogno anche all'interno di quelle mura.

La Fondazione **arricchisce ogni mese la biblioteca della Casa Circondariale Lorusso e Cutugno** con le novità editoriali, in collaborazione con le case editrici italiane e le Biblioteche Civiche Torinesi, portando i romanzi di cui più si parla, e organizza incontri con i migliori autori e autrici del panorama letterario, progetti a cui partecipano **circa 50 detenuti**. Inoltre, ad inizio anno è stato organizzato al Circolo un incontro dedicato al laboratorio svolto con il rapper Kento, in cui è stato poi prodotto un videoclip con musica e testi curati dai detenuti. E ancora, **dall'8 al 12 maggio**, il **laboratorio di Graphic Novel**, organizzato con Diabolo Edizioni, ha spinto i partecipanti, a disegnare senza pensare necessariamente a contenuti specifici, tirando fuori immagini in cui conta la stranezza della composizione, un'intuizione grafica e simili, mentre significato e contenuto vengono esplicitati in un secondo momento.

Sullo stesso filone è la collaborazione con l'**Istituto Candiolo** che ha due importanti obiettivi: la raccolta fondi per la ricerca e la sensibilizzazione alla prevenzione. In particolare, quest'anno, tra **ottobre e novembre**, i mesi dedicati alla prevenzione, alcuni medici hanno dedicato il loro tempo al pubblico per fornire informazioni e condurre un primo screening generico. Oltre allo sportello ci sono stati momenti di riflessione e dibattiti sul tema della salute.

Nell'anno 2023 è stata inoltre sottoscritta la **convenzione con l'Ospedale Mauriziano e le Biblioteche civiche** per riprendere le attività di lettura ad alta voce in ospedale.

La Fondazione per le scuole

Il programma per le nuove generazioni, occasioni di crescita e scoperta del mondo, letterario e non. La Fondazione offre occasioni di crescita e scoperta attraverso l'incontro con chi, di mestiere, scrive storie. I migliori scrittori e scrittrici italiani incontrano studenti e studentesse per misurarsi con loro a partire dai temi di romanzi di oggi e di ieri e scoprire l'affascinante mondo della produzione letteraria.

Nel corso del 2023 non sono dunque mancate occasioni per approfondire temi di educazione civica così come la partecipazione a progetti che hanno messo i ragazzi al centro dell'azione di riscoperta di sé stessi e del proprio ruolo nel mondo.

Adotta uno scrittore

Adotta uno scrittore è l'apprezzato progetto didattico e culturale nelle scuole italiane, dalle elementari all'università, ideato e organizzato dal Salone Internazionale del Libro di Torino, con il sostegno della Consulta delle Fondazioni di origine bancarie del

Piemonte e della Liguria e della Fondazione Con il Sud e il supporto del CESP-rete scuole ristrette. Il progetto consiste **nel portare nelle classi autori e autrici contemporanei favorendo uno scambio reale tra autori e studenti**, un incontro tra diverse esperienze, sensibilità, passioni e interessi. Grazie al clima di collaborazione che si crea nella dimensione intima e accogliente delle classi, da ventun anni ogni adozione si presenta unica e irripetibile, avvalorata dalla possibilità delle autrici e degli autori adottati di sfruttare il loro tempo a disposizione in completa libertà e creatività, partendo dai propri libri che vengono dati in dono a ciascun studente. Nel corso degli anni sono state portate a termine **505 adozioni** per un totale di **14.430 studenti**, dalla scuola primaria alle università, fino agli istituti carcerari, coinvolgendo **340 tra gli autori** e le autrici più importanti della letteratura italiana degli ultimi quarant'anni. Nel 2023 le **studentesse e gli studenti** coinvolti sono **976**, **40 gli autori** e **38 gli istituti scolastici italiani**: **9 scuole primarie**, **7 scuole secondarie di primo grado**; **10 scuole secondarie di secondo grado**; **1 scuola superiore in ospedale** (presso la Sezione Ospedaliera dell'Istituto Gobetti Marchesini Casale Arduino) e **1 università ovvero l'Università degli Studi di Torino**. Sono inoltre **11 le scuole carcerarie partecipanti** al progetto nelle città di Torino, Ivrea, Alessandria, Saluzzo, Genova, Venezia, Potenza, Catanzaro, Pozzuoli, Lecce. Gli incontri conclusivi dedicati a questo progetto sono stati ospitati dal Salone del Libro che quest'anno ha raggiunto un nuovo record: un totale di quasi **1000 partecipanti** ha condiviso sul palco l'esperienza con il progetto, in un momento di restituzione e festa collettiva attraverso 2 proiezioni delle video pillole e altri ben **4 incontri** per suddividere in gruppi omogenei **i 40 autori** e **38 classi adottive**, con l'obiettivo di rendere gli incontri più agevoli e dare il tempo a ciascuna classe di raccontare la propria esperienza di lettura e di incontro con l'autore.

Bella presenza

Il progetto, selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e coordinato a livello nazionale dalla Cooperativa Dedalus di Napoli, ha posto al centro la bellezza, intesa come **bussola che orienta e illumina l'agire pedagogico ed educativo**, e che consente di trovare risorse, anche dentro le fragilità, e di produrre convivenza e inclusione. Obiettivo del progetto è stato quello di trovare e valorizzare la bella presenza che si nasconde sia nelle storie scolastiche, familiari e nelle individualità di tanti **giovani "scartati"**, sia nei territori prevalentemente spiegati attraverso le loro fragilità. Non un'opera di negazione bensì la ricerca dell'equilibrio possibile tra attenzione e cura dei disagi e la capacità di individuare e attivare capacità e ricchezze dei singoli e dei contesti, che possono produrre emancipazione e sviluppo. Il progetto ha promosso comunità educanti capaci di prevenire, contrastare e rimuovere il disagio, attraverso azioni a supporto delle carriere scolastiche più fragili, agendo sulle cause che alimentano la povertà educativa, sostenendo partnership tra scuola e territorio, aumentando e migliorando la qualità di opportunità educative.



Partner

Socio Fondatore



Con il contributo di



Main partner



Partner



Charity partner



PROSPETTIVE 2024

Nel 2024 il Circolo dei lettori diventa "maggiorenne", compie cioè diciotto anni: età di passaggio come nessun'altra, momento cruciale nel cammino della vita, tempo del cambiamento più drastico, spartiacque fra un prima e un dopo che diventa per tutti e ognuno un puntello nella memoria, nella nostalgia e nella distanza, durante il tempo futuro che ci aspetta.

I diciotto anni del Circolo saranno sì un'occasione per festeggiare, ma anche e soprattutto un periodo di riflessione e dialogo su quello che significa crescere, e non solo dall'infanzia all'adolescenza, dall'adolescenza all'età adulta. Crescere è un cammino quotidiano che ci riguarda tutti, da quando veniamo al mondo sino alla fine dei nostri giorni. Il cambiamento è la cifra più autentica e tenace della vita: i libri ci cambiano, le letture fanno di noi qualcosa di diverso da quello che eravamo prima.

Come scrive George Steiner, il grande critico e intellettuale che ha prestato al Circolo il filo rosso delle "Vere Presenze" nell'autunno del 2022, non esiste un'esperienza più trasformativa, più "ingressiva" dell'opera d'arte. Un libro, se è degno di tale nome, è ogni volta una piccola grande rivoluzione dentro di noi. Crescere è in fondo la vocazione della nostra esistenza, giorno per giorno, non solo per diventare adulti ma anche e forse soprattutto per esserlo sempre più e meglio, quotidianamente.

Ogni conoscenza, ogni emozione, ogni momento della vita è in fondo una crescita, un ripensare sé stessi e il proprio posto nel mondo. Al tema della crescita ma prima ancora all'idea che solo cambiando restiamo noi stessi sono dedicati incontri e pensieri, a partire dai filosofi greci presocratici per arrivare a ChatGPT. Vi è coinvolta una gamma il più vasta possibile di discipline e modalità diverse, per provare a capire che cosa significa cambiare/crescere oggi.

L'intenzione è quella, per il 2024, di ampliare ulteriormente la gamma di offerte che vanno dal Festival del Classico ai sabati pomeriggio di attività extra-scolastiche ma divertenti e formative al tempo stesso.

A febbraio e marzo 2024 prosegue, inoltre, il ciclo di appuntamenti dedicato a grandi voci femminili ancora da esplorare, con un focus particolare intorno ad artiste fuori dagli schemi. Dopo il fortunato ciclo sull'IA condotto in collaborazione con l'Università di Torino nell'ultimo trimestre del 2023, la divulgazione scientifica resta una delle priorità della Fondazione, grazie anche a una vasta serie di collaborazioni che contano fra gli altri, oltre a quanto appena citato, anche il Festival Biennale Tecnologia e Biennale democrazia, il Festival della salute mentale, il Festival dell'Agricoltura.

PROSPETTIVE 2024

Verbania: nel corso del 2023 proseguirà il percorso di rafforzamento della presenza territoriale della Fondazione grazie alla firma della convenzione con il Comune di Verbania per l'apertura di una nuova sede del Circolo dei lettori nel ristrutturato Palazzo Pretorio.

Di conseguenza nella primavera del 2024 avranno inizio anche a Verbania attività culturali sviluppate nel solco delle progettualità della Fondazione: presentazioni di libri, gruppi di lettura, cicli legati ai temi di attualità, con una attenzione particolare al territorio e alle sue peculiarità.



Linee guida

Tabella di raccordo linee guida per il bilancio sociale del Ministero del Lavoro specificate nel Decreto del 4 luglio 2019 - Metodo ODCEC Torino per il bilancio sociale di sostenibilità -

LINEE GUIDA	INFORMATIVA	CAPITOLO
1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	<ul style="list-style-type: none">• Eventuali standard di rendicontazione utilizzati• Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione;• Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	NOTA METODOLOGICA p. 07
2. Informazioni generali sull'ente	<ul style="list-style-type: none">• Nome dell'ente;• Codice fiscale;• Partita IVA;• Forma giuridica;• Qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore;• Indirizzo sede legale, altre sedi, aree territoriali di operatività;• Valori e finalità perseguite (missione dell'ente);• Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale);• Evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte;• Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale;• Collegamenti con altri enti del Terzo settore;• Contesto di riferimento.	MISSION, VISION, VALORI p. 08 GOVERNANCE Elementi di Bilancio 2023 p.27

LINEE GUIDA	INFORMATIVA	CAPITOLO
<p>3. Struttura, governo e amministrazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Consistenza e composizione della base sociale /associativa • Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi • Aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente; • Mappatura dei principali stakeholder. 	<p>GOVERNANCE -Organi della fondazione -Organigramma -Struttura p. 21-24 STAKEHOLDER p. 09</p>
<p>4. Persone che operano per l'ente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tipologie; • Consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. «distaccati out») con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti); • Attività di formazione e valorizzazione realizzate; • Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; • Consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente a titolo volontario; • Natura delle attività svolte dai volontari; struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari; • In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito; • Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; • Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; • Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce. 	<p>GOVERNANCE Dati organico p. 25</p>

LINEE GUIDA	INFORMATIVA	CAPITOLO
5.Obiettivi e attività	<ul style="list-style-type: none"> • informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività; • informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate sui beneficiari diretti e indiretti; • informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. 	<p>LE ATTIVITÀ P. 31</p> <p>LA COMUNITÀ P. 61</p>
6.Situazione economico-finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> • specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; • finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento; • strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; • segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi. 	<p>GOVERNANCE Elementi di Bilancio p. 27</p>
7.Altre informazioni	<ul style="list-style-type: none"> • indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; • informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; • altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere; • altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, il rispetto dei diritti umani; • altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la lotta contro la corruzione ecc.; • altre informazioni di natura non finanziaria, informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti; 	<p>LA COMUNITÀ P. 61</p> <p>GOVERNANCE P. 21</p>

LINEE GUIDA	INFORMATIVA	CAPITOLO
	<ul style="list-style-type: none"> • altre informazioni di natura non finanziaria, informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni. 	
<p>8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purchè nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore; • rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore. 	<p>LA COMUNITÀ P. 61</p>

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto dalla Fondazione Circolo dei lettori con la preziosa collaborazione e consulenza tecnica di Brainscapital.



Fondazione Circolo dei lettori

Via Gianbattista Bogino 9,
10123, Torino

www.circololettori.it
info@circololettori.it



FONDAZIONE
CIRCOLO DEI LETTORI

